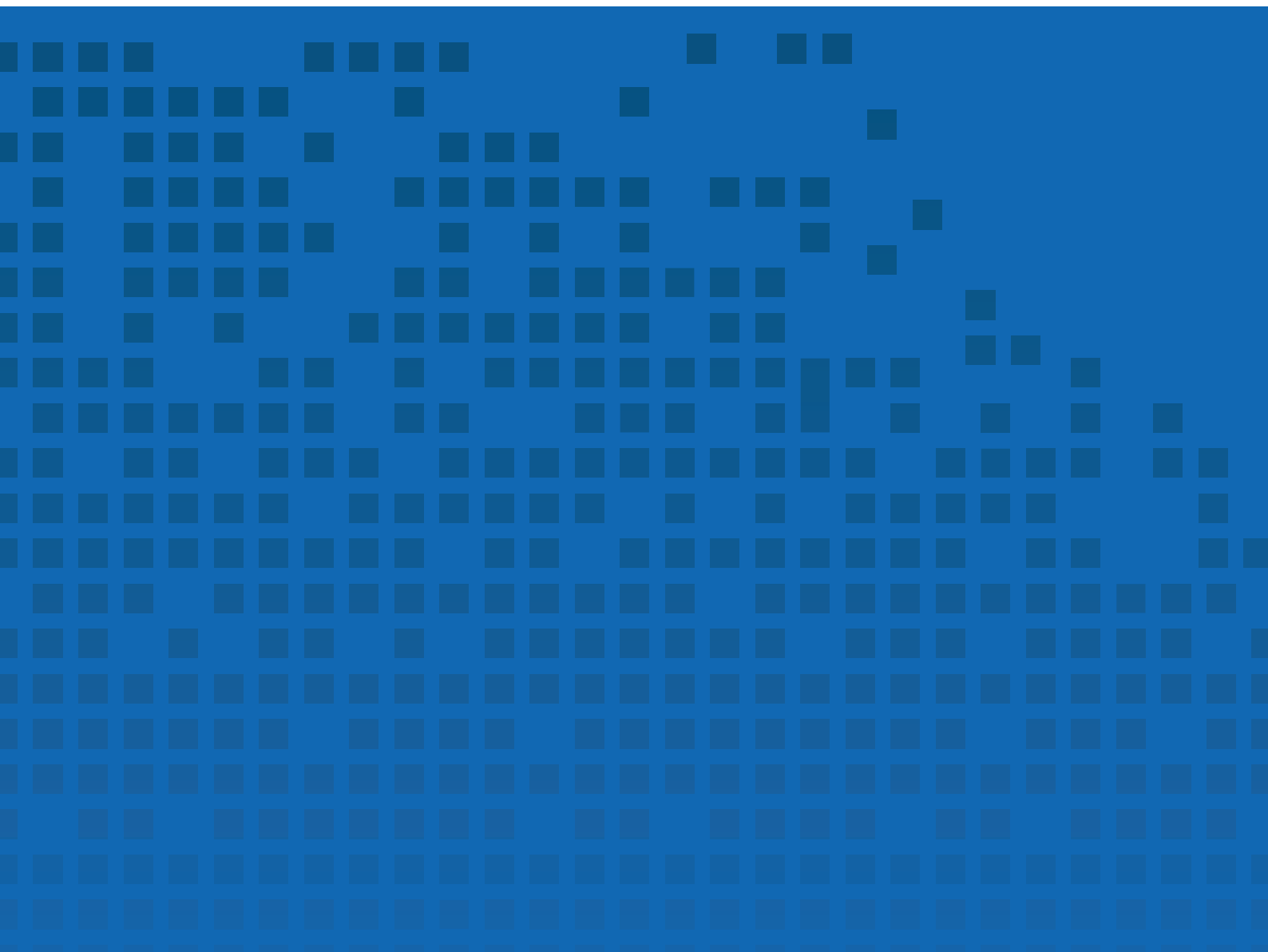


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DEL PNRR ITALIA

DICEMBRE 2023



Sommario

1. DATI GENERALI.....	5
2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR	7
2.1 Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento	7
<i>2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione.....</i>	<i>8</i>
<i>2.1.2 Ufficio di monitoraggio.....</i>	<i>9</i>
<i>2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo</i>	<i>10</i>
2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione.....	12
<i>2.2.1 Descrizione personale interno</i>	<i>16</i>
<i>2.2.2 Descrizione personale esterno.....</i>	<i>16</i>
<i>2.2.3 Formazione e potenziamento della capacità amministrativa e organizzativa del Ministero</i>	<i>17</i>
3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	18
3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati.....	18
<i>3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa</i>	<i>20</i>
<i>3.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati all'Ispettorato Generale per il PNRR</i>	<i>22</i>
<i>3.1.3 Elementi di sicurezza e privacy.....</i>	<i>22</i>
4. PROCEDURE ATTUATIVE.....	24
4.1 Raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR.....	24
4.2 Selezione dei Progetti.....	25
<i>4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti</i>	<i>26</i>
<i>4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"</i>	<i>28</i>
<i>4.2.3. Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi.....</i>	<i>30</i>
<i>4.2.4 Attivazione delle risorse tramite decreti o leggi di finanziamento</i>	<i>34</i>
4.3 Attuazione dei Progetti	35
<i>4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore.....</i>	<i>35</i>
<i>4.3.2 Avvio delle attività.....</i>	<i>35</i>
<i>4.3.3. Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni.....</i>	<i>36</i>

4.3.4. Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto attuatore	36
4.3.5. Tenuta e conservazione documentale.....	38
4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto.....	38
4.3.7 Decadenza, rinuncia o revoca di un progetto.....	40
4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto.....	41
4.4 Modalità rendicontative.....	42
4.4.1 Rendicontazione di spese a costi reali.....	42
4.4.2 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato.....	43
4.4.3 Rendicontazione di target e milestone	45
4.5 Attività di controllo	46
4.5.1 Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti.....	49
4.5.2 Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore.....	50
4.5.3 Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore.....	51
4.5.4 Rendicontazione spese a costi reali e attraverso Opzioni di costi semplificato	51
4.6 Monitoraggio.....	52
4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti.....	52
4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura.....	55
4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR.....	56
4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	57
4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto attuatore.....	57
4.7.2 Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR.....	58
4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili.....	59
4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero	60
4.8.1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo.....	61
4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio.....	62
4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento.....	66
4.8.4 Procedure di recupero delle somme.....	67
5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ.....	71
Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali	73
Versioni e date di aggiornamento del documento	80
Allegati	81

1. DATI GENERALI

Informazioni presentate dall'Amministrazione **centrale titolare di interventi previsti nel PNRR:** Ministero dell'istruzione e del merito

Interventi e riforme di responsabilità:

Codice	Riforme/investimenti
M2C3-I1.1	Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici
M4C1-R1.1	Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali
M4C1-R1.2	Riforma 1.2: Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)
M4C1-R1.3	Riforma 1.3: Riorganizzazione del sistema scolastico
M4C1-R1.4	Riforma 1.4: Riforma del sistema di "Orientamento"
M4C1-R2.1	Riforma 2.1: Reclutamento dei docenti
M4C1-R2.2	Riforma 2.2: Scuola di alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo
M4C1-I1.1	Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
M4C1-I1.2	Investimento 1.2: Piano per l'estensione del tempo pieno
M4C1-I1.3	Investimento 1.3: Piano di potenziamento delle infrastrutture per lo sport
M4C1-I1.4	Investimento 1.4: Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nelle scuole del primo e del secondo ciclo e contrasto alla dispersione scolastica
M4C1-I1.5	Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
M4C1-I2.1	Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
M4C1-I3.1	Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi
M4C1-I3.2	Investimento 3.2: Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori
M4C1-I3.3	Investimento 3.3: Piano per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole

Denominazione del punto di contatto principale:

Ministero dell'istruzione e del merito – Ufficio di Gabinetto - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nominativo referente	Simona Montesarchio
Indirizzo	Viale Trastevere, 76/A – 00153 ROMA
Telefono	06-58492778 - 5990-5991-5992
Email	simona.montesarchio@istruzione.it ; pnrr@istruzione.it
PEC	pnrr@postacert.istruzione.it

Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data di dicembre 2023.

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento

L'**Unità di Missione per il PNRR** è stata istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2022, n. 284.

L'Unità di Missione di livello dirigenziale generale si colloca nell'ambito del Centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa, per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

L'Unità di Missione è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale (per il dettaglio delle funzioni - cfr. par. 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3):

- Ufficio di coordinamento della gestione;
- Ufficio di monitoraggio;
- Ufficio di rendicontazione e controllo.

Con successivo Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, al fine di consentire una gestione coordinata e congiunta delle diverse azioni, evitando il rischio di sovrapposizioni nei finanziamenti a valere sui fondi strutturali e sui fondi del PNRR, nonché una più efficace ed efficiente gestione delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi europei, così come espressamente previsto dall'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono stati individuati due ulteriori uffici, previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione del 5 gennaio 2021, n. 6 all'interno della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale che sono posti funzionalmente alle dipendenze dell'Unità stessa per tutta la durata del PNRR:

- Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione;
- Ufficio V - Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2021 è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale presso l'Unità di Missione, incardinata presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'istruzione e del merito, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito alla dott.ssa Simona Montesarchio.

Gli incarichi di livello dirigenziale non generale relativi ai tre Uffici del PNRR sono stati conferiti con gli atti di seguito specificati:

- *Ufficio di coordinamento della gestione*: incarico conferito al dott. Andrea Bollini con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per il Piano di ripresa e resilienza 18

gennaio 2022, n. 1;

- *Ufficio di monitoraggio*: incarico conferito all'arch. Carmela Giannino con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 3;
- *Ufficio di rendicontazione e controllo*: incarico conferito alla dott.ssa Chiara Del Foco con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 2.

2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione

L'**Ufficio di coordinamento della gestione** svolge le funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio di coordinamento della gestione provvede a redigere e aggiornare periodicamente, per ogni riforma e investimento di competenza, un cronoprogramma delle azioni.

Sulla base della programmazione di dettaglio così approntata e dei dati periodicamente validati dalla funzione di monitoraggio (cfr. par. 2.1.2), l'Ufficio svolge una costante attività di analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione stabilita, volta a individuare preventivamente le eventuali criticità attuative e definire in anticipo le azioni correttive.

Qualora, ad esito dell'attività di analisi, si riscontrino scostamenti tali da mettere a rischio il conseguimento di *milestone* o *target* di livello europeo, l'Ufficio per il coordinamento della gestione propone azioni correttive. Qualora tali azioni non siano facilmente perseguibili o necessitino del concorso di altri soggetti, gli scostamenti sono tempestivamente oggetto di informazione al Direttore generale responsabile dell'Unità di Missione per la segnalazione al Servizio centrale per il PNRR, che, a sua volta, può valutare di comunicarli alla Cabina di regia del PNRR nei casi in cui le azioni di supporto "ordinario", anche attraverso strumenti di rafforzamento amministrativo dedicati, non siano ritenuti sufficienti a ridurli in modo adeguato, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi concordati con l'Unione europea.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio cura la gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR, assegnando materialmente le risorse ai Soggetti attuatori.

L'Ufficio di coordinamento della gestione cura, inoltre, la predisposizione delle richieste di erogazione e della relativa documentazione a corredo per la trasmissione ai fini dell'invio al Servizio centrale per il PNRR e delle disposizioni di pagamento in favore dei Soggetti attuatori. Rientra inoltre, in tale funzione, il compito di assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, la definizione delle procedure di gestione e controllo (SiGeCo) e la relativa manualistica, nonché la predisposizione di ulteriori linee guida e istruzioni operative, destinate ai Soggetti attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, il conseguimento di milestone e target, la regolarità della spesa, il rispetto del DNSH, dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, e di ogni altro adempimento a esso applicabile previsto dalla normativa europea e nazionale, compresi gli obblighi di conservazione dei documenti e di informazione e pubblicità. L'Ufficio di coordinamento della

gestione, inoltre, è responsabile dell'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR e presidia il rispetto e l'attuazione degli obblighi di comunicazione, pubblicità e informazione del Piano.

Pertanto, per il tramite dell'Ufficio di coordinamento della gestione, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito:

- assicura che siano adottati criteri di selezione delle operazioni, sia a regia che a titolarità, coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- provvede alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- presidia in modo continuativo l'avanzamento degli investimenti e delle riforme e il raggiungimento degli obiettivi;
- redige e aggiorna il documento di programmazione di dettaglio, individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (*milestone* o *target*);
- analizza ritardi e criticità attuative, propone le necessarie azioni correttive e modifiche adottate per gli interventi di competenza e produce, con il supporto dell'Ufficio di monitoraggio, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dall'Ispettorato generale per il PNRR;
- contribuisce alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- elabora istruzioni affinché i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli informatici.

2.1.2 Ufficio di monitoraggio

L'**Ufficio di monitoraggio** coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito. In particolare, ha il compito di assicurare la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR e del sistema informativo locale del Ministero dell'istruzione e del merito, descritto nella sezione 3.

A tal fine, l'Ufficio di monitoraggio provvede a validare e trasmettere periodicamente all'Ispettorato generale per il PNRR - tramite il sistema informatico, previa verifica della completezza e della qualità dei dati - tutte le informazioni e i dati necessari al corretto monitoraggio degli interventi PNRR di pertinenza, anche attraverso il sistema di cooperazione applicativa.

Per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito assicura il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione del Piano attraverso lo svolgimento delle seguenti azioni:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso il sistema informativo dell'Unità di Missione;
- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target*;
- monitora gli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie previste nella programmazione di dettaglio (cfr. par. 2.1.1), attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione comprovante il raggiungimento dei *milestone* e *target* di competenza entro il termine di 10 giorni dal reale conseguimento degli stessi, trasmettendola sul sistema informativo ReGiS e garantendone la rispondenza agli schemi concordati negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) con la Commissione europea;
- valida e trasmette periodicamente e tramite il sistema informativo, all'Ispettorato generale per il PNRR, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano;
- elabora linee guida sul monitoraggio e sulla valutazione degli interventi e predispone eventuali integrazioni delle stesse.

2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

L'**Ufficio di rendicontazione e controllo** è responsabile delle attività di verifica e rendicontazione degli interventi di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito. In particolare, per quanto attiene al **controllo**, al fine di garantire correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR, anche ai fini dell'elaborazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea da parte dello stesso Ispettorato generale, effettua le seguenti verifiche:

- verifiche formali sul 100% delle operazioni, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* inserita nel sistema informatico;
- verifiche amministrative a campione *on desk* ed eventuali approfondimenti sul posto, al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e il contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse;
- verifica al 100% sul rispetto degli indicatori del PNRR (*milestone* e *target*).

La funzione di **controllo e rendicontazione** ha il compito, altresì, di registrare su ReGiS e nel sistema informativo locale dell'Unità di Missione gli esiti delle verifiche condotte e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, informando il Direttore generale responsabile dell'Unità di Missione per la successiva segnalazione all'Ispettorato generale per il PNRR, eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento. A tal fine, l'Ufficio di rendicontazione si attiene a quanto previsto dalla

Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11/08/2022 e successive integrazioni, con cui sono state rese disponibili le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" e i relativi strumenti operativi, che descrivono i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR in capo sia ai Soggetti attuatori che alle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR.

L'ufficio preposto allo svolgimento di tale funzione assicura, infine, la necessaria collaborazione con l'Unità di Missione NG-EU presso la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e con l'Unità di audit del PNRR per le verifiche di competenza, e garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'Ispettorato generale per il PNRR e con il parere dell'Unità di Missione presso la RGS, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate.

Per quanto attiene alla **rendicontazione**, l'Ufficio assicura le necessarie attività affinché il Ministero dell'istruzione e del merito possa trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza, nonché la rendicontazione periodica dei *milestone* e *target* conseguiti. Dal punto di vista finanziario, l'Ufficio procede alla contabilizzazione delle richieste di anticipo, rimborso e saldo, inoltrate dai Soggetti attuatori, e si occupa della tenuta di una contabilità delle rendicontazioni delle spese e dei *milestone* e *target* anche per definire gli importi eventualmente da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per la disposizione del successivo trasferimento.

Con riferimento alle linee di investimento relative alle infrastrutture di edilizia scolastica dei progetti nuovi PNRR, l'Ufficio di rendicontazione e controllo effettua, successivamente all'individuazione degli interventi a seguito di procedure selettive e alla predisposizione delle graduatorie da parte dell'Ufficio di coordinamento della gestione, anche i controlli *ex ante* di regolarità per la verifica dei requisiti dichiarati dal Soggetto attuatore in sede di candidatura, in considerazione dell'impatto che tali verifiche e controlli possono avere, poi, sulla rendicontazione finanziaria e dei *target* delle rispettive misure di competenza (ad esempio, controllo *ex ante* sulle certificazioni energetiche degli edifici, sulle aree, etc.), e comunque propedeutici ai successivi controlli *in itinere* ed *ex post*. Nell'espletamento dei suddetti controlli *ex ante*, l'Ufficio di rendicontazione e controllo garantisce un'assoluta separazione di funzioni rispetto ai controlli *in itinere* ed *ex post*.

Pertanto, per il tramite dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito:

- effettua una verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* inserita nel sistema informatico nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica tramite le funzionalità del sistema informativo e su altre banche dati nazionali l'assenza del c.d. doppio finanziamento;
- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base dell'analisi dei rischi;
- verifica e valida il conseguimento di *milestone* e *target* valorizzati nel sistema informa-

tivo, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;

- registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone* e *target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando, per il tramite del Direttore dell'Unità di Missione, all'Ispettorato generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- assicura, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni al Ministero dell'istruzione e del merito e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'Ispettorato generale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone* e *target*, attestandone la regolarità;
- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone* e *target* all'Ispettorato generale per il PNRR;
- tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e delle *milestone* e *target*, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- assicura la necessaria collaborazione con l'Ispettorato generale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di Missione RGS e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione

PIANO	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
INTERVENTO di riferimento	<i>Tutte le linee di investimento</i>
Amministrazione centrale titolare di intervento	Ministero dell'istruzione e del merito
Atto/provvedimento di organizzazione interna	Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2021, n. 284. Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022 n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341.



Si precisa che l'Ufficio IV "Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione" e l'Ufficio V "Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei", provvisoriamente transitati presso l'Unità di missione, non sono coinvolti nella gestione di risorse PNRR, ma si occupano esclusivamente di gestione dei fondi strutturali per l'istruzione.

Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione centrale

Unità/ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo/funzione svolta per PNRR
Direzione generale dell'Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Direttore Generale Simona Montesarchio	Segreteria: pnrr@istruzione.it Tel: 06-58492778 - 5990-5991-5992	Struttura tecnica di coordinamento Referente unico per l'amministrazione centrale titolare dell'intervento
Ufficio 1 – Coordinamento della gestione	Dirigente pro-tempore Andrea Bollini	andrea.bollini @istruzione.it pnrr.scuola@istruzione.it Tel: 06.58492975 - 3912	Funzione di coordinamento della gestione
Ufficio 2 - Monitoraggio	Dirigente pro-tempore Carmela Giannino	carmela.giannino5 @istruzione.it Tel: 06-58493709	Funzione di Monitoraggio
Ufficio 3 – Rendicontazione e controllo	Dirigente pro-tempore Chiara Del Foco	chiara.delfocoistruzione.it Tel: 06-58492293	Funzione di controllo e rendicontazione

entrale.

	Attività principali svolte PNRR	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR	Ordine di servizio (o analogo provvedimento di assegnazione)
to e	<ul style="list-style-type: none"> Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione. Punto di contatto diretto (Single Contact Point) con l'Ispettorato generale per il PNRR. 	5 risorse di cui: Dirigente generale; 3 Funzionari; Assistente amministrativo.	DPCM 15 dicembre 2021
estione	<ul style="list-style-type: none"> Presidio continuo degli interventi Presidio continuativo circa l'avanzamento di investimenti e riforme e il raggiungimento degli obiettivi nonché di M & T, vigilando su eventuali criticità attuative e azioni correttive Presidio delle attività di informazione e pubblicità Predisporre linee guida e istruzioni operative Assicura la gestione delle risorse finanziarie Adotta istruzioni affinché i Soggetti attuatori provvedano alla conservazione e archiviazione dei documenti Assicura l'alimentazione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale Individua e utilizza eventuali ulteriori sistemi informatici di supporto Garantisce il monitoraggio continuo dell'avanzamento degli interventi Verifica la completezza e la veridicità dei dati di progetto Valida e trasmette i dati di monitoraggio tramite sistema informativo Verifica la regolarità di procedure e spese ed il conseguimento di M&T 	6 risorse di cui: Dirigente di livello non generale; n. 5 Funzionari.	DDG 18 gennaio 2022, n.1
azione	<ul style="list-style-type: none"> Riceve le domande di rimborso dei Soggetti attuatori Presenta la rendicontazione a fronte di uno stato di avanzamento finanziario e di M&T Dispone il recupero delle somme indebitamente versate 	4 risorse di cui: Dirigente di livello non generale; Funzionari Assistente amministrativo	DDG 18 gennaio 2022, n.3
		15 risorse di cui: Dirigente di livello non generale; n. 14 Funzionari	DDG 18 gennaio 2022, n.2

2.2.1 Descrizione personale interno

L'Unità di Missione per il PNRR è coordinata da un dirigente di livello generale responsabile dell'Unità di Missione ed è composta da tre dirigenti, preposti agli Uffici (cfr. 2.1).

Presso l'Unità di Missione operano attualmente n. 24 funzionari, reclutati sulla base del concorso RIPAM pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13 agosto 2021 per n. 500 funzionari nell'Area III, posizione economica F1.

- n. 8 con profilo economico;
- n. 2 con profilo statistico-matematico;
- n. 12 con profilo giuridico;
- n. 2 con profilo informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale.

2.2.2 Descrizione personale esterno

L'Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si avvarrà di professionisti esterni con incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché di eventuali esperti con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera b), del predetto D.L. n. 80/2021.

L'Unità di Missione, ai sensi dell'art. 24, comma 4, D.L. n. 152 del 2021 e dell'art. 47, comma 4, lett. d), DL n. 36 del 2022, si avvale altresì di due task force, una per gli interventi di edilizia scolastica e una per gli interventi relativi alle istituzioni scolastiche, attivate per il tramite dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base di uno specifico protocollo di intesa (prot. n. 8 del 15 febbraio 2022), al fine di costituire presidi operativi sui territori che consentono di rilevare e superare eventuali criticità, trasmettere le informazioni rilevanti relative ai bandi e agli avvisi, dare supporto tecnico e metodologico sia agli Enti locali sia alle scuole, e agli uffici dell'Unità di Missione.

La Task force edilizia/scuole fornisce, altresì, supporto agli Uffici dell'Unità di Missione.

Nello specifico, la Task force si compone di nuclei centrali e territoriali, di circa 80 esperti, che, in parte, collaborano direttamente con l'Unità di Missione del PNRR e forniscono supporto sia nei controlli *ex ante* sia in fase di monitoraggio e controllo, da attivare in base alle necessità e garantendo l'assoluta separazione delle funzioni, e in parte supportano e accompagnano i Soggetti attuatori al fine di garantire una efficace attuazione degli investimenti e consentire il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR, sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione. Tali attività hanno carattere di impulso e di supporto tecnico - metodologico.

In particolare, vi sono due gruppi separati che collaborano a supporto dell'Ufficio di rendicontazione e controllo: il Team dedicato ai controlli *ex ante* e il Team dedicato ai controlli *in itinere* ed *ex post*. Tali team, formati da esperti e tecnici specializzati, specificamente individuati, svolgono attività di affiancamento all'Ufficio nella verifica della regolarità di procedure e spese sostenute dai Soggetti attuatori nella realizzazione degli interventi, e sono funzionalmente separati, in quanto i componenti del Team controlli *ex ante* non possono svolgere i controlli successivi, ovvero *in itinere* ed *ex post*, sulla stessa linea di investimento per la quale abbiano effettuato già i controlli *ex ante*.

Inoltre, in considerazione dell'elevato numero di Soggetti attuatori del PNRR Istruzione, l'arti-

colo 47, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha previsto la costituzione di un Gruppo di supporto alle scuole per l'attuazione del PNRR, formato da dirigenti scolastici e da docenti e assistenti amministrativi, posti in posizione di comando per 4 anni scolastici consecutivi presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici scolastici regionali, con il coordinamento dell'Unità di Missione del PNRR. Tale Gruppo, dopo lo svolgimento di apposite procedure selettive, è diventato operativo nel mese di settembre 2022. Il Gruppo di supporto al PNRR, che opera direttamente presso l'Unità di Missione, è composto da n. 45 unità in posizione di comando, che si distribuiscono a supporto dei rispettivi Uffici, secondo quanto riportato nell'organigramma. La funzione del Gruppo è quella di agevolare il raccordo e l'operatività dei Soggetti attuatori degli investimenti del PNRR con gli Uffici dell'Amministrazione, mediante funzioni di help-desk.

2.2.3 Formazione e potenziamento della capacità amministrativa e organizzativa del Ministero

Al fine di migliorare la governance e l'attuazione del PNRR, il Ministero dell'istruzione e del merito ha attivato numerosi interventi formativi rivolti al personale interno e iniziative di diffusione di linee guida destinati ai Soggetti attuatori e ai responsabili unici del procedimento (RUP), oltre ad aver stipulato convenzioni di assistenza tecnica con Soggetti esterni al Ministero.

Formazione interna

- La formazione del personale inserito all'interno dell'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito prevede la seguente articolazione:
- formazione interna, curata sia direttamente dal personale interno del Ministero sia da esperti esterni, sulla normativa e sulla gestione di azioni del PNRR, nonché sulle procedure di rendicontazione e controllo, su misure antifrode e anticorruzione, sull'applicazione del principio DNSH e sulla prevenzione del rischio di doppio finanziamento;
- formazione obbligatoria nell'ambito delle specifiche norme di settore, organizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito;
- formazione organizzata dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione su tematiche di interesse per l'attuazione del PNRR;
- formazione organizzata dall'INPS per i pubblici dipendenti;
- formazione esterna a scelta del personale dell'Unità di Missione su aspetti di interesse per il PNRR.

L'Unità di Missione per il PNRR redige e aggiorna un piano di formazione del personale, dove sono presenti le iniziative di formazione, programmate, in corso o concluse, frequentate da parte del personale in servizio presso l'Unità di Missione per il PNRR, articolate per ente erogatore, anno di erogazione, partecipanti e relativi uffici di riferimento. Inoltre, sono anche definiti gli strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei dipendenti rispetto al fabbisogno formativo percepito e per la raccolta delle proposte formative, nonché le modalità di conservazione della documentazione nell'archivio della formazione svolta.

Formazione e supporto per i Soggetti attuatori

Sono previsti periodici *webinar* formativi rivolti ai RUP e al personale degli Enti locali per gli investimenti di edilizia scolastica, nonché *webinar* rivolti alle istituzioni scolastiche e agli ITS.

Per lo svolgimento dei *webinar* diretti ai Soggetti attuatori-Enti locali, l'Unità di Missione può coinvolgere, ove sia necessario al fine di garantire una maggiore diffusione delle operazioni, anche le Associazioni maggiormente rappresentative quali l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI).

Assistenza tecnica

Al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR, il Ministero si avvale, inoltre, del supporto per attività di assistenza tecnica di Invitalia e di Cassa depositi e prestiti (CDP). Nello specifico, l'Unità di Missione PNRR potrà utilizzare la suddetta assistenza tecnica per le attività definite nell'ambito delle convenzioni stipulate per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze.

Piattaforma Capacity Italy

Gli Enti locali impegnati nell'attuazione del PNRR possono usufruire del supporto tecnico operativo degli esperti per il tramite del portale Capacity Italy. L'assistenza è organizzata su due livelli, in funzione del bisogno: standardizzata (FAQ, linee guida, modulistica) e personalizzata, con la possibilità di formulare quesiti tecnici specifici per ottenere risposte dagli esperti da remoto (con base desk). Il servizio, accessibile tramite SPID, è riservato agli iscritti al sistema ReGiS.

3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito utilizza il sistema informativo "ReGiS", sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, e un proprio sistema informativo locale, FUTURA PNRR – Gestione Progetti.

Il Sistema unitario "ReGiS", già previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241, si alimenta grazie al continuo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, e dall'Unità di Missione, fornendo un quadro informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la verifica di *milestone* e *target*.

Il sistema assicura la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema, nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte dal manuale messo a disposizione dal MEF-RGS allegato alla Circolare n. 31 del 14 dicembre 2021.

- Il sistema informativo ReGiS, inoltre, rileva i dati relativi allo stato di attuazione dei progetti del PNRR:
- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

In considerazione della complessità del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito e della molteplicità di soggetti attuatori, è stato definito anche un sistema informativo locale, FUTURA PNRR, che consente la gestione di alcune fasi procedurali non previste da ReGiS, come ad esempio la gestione dei dati e delle schede progetto di candidatura di tutte le linee di investimento, nonché dei dati relativi alla gestione dei progetti che vedono quali Soggetti attuatori Scuole e ITS, già profilati nel sistema locale del Ministero dell'istruzione e del merito e sottoposti a particolari regimi di controllo da parte dei revisori dei conti e che gestiscono progetti anche con l'utilizzo delle opzioni semplificate di costo, per le quali è necessario registrare e documentare le attività con specifiche funzionalità non presenti in ReGiS. Il sistema informativo locale è integrato e interoperabile con il Sistema informativo dell'Istruzione (SIDI), che garantisce l'acquisizione e l'incrocio con i dati relativi alle istituzioni scolastiche e agli ITS e la compilazione automatica di alcuni campi e informazioni, già presenti nella banca dati del Ministero.

Di seguito si rappresentano le fasi attuative delle due diverse tipologie di investimento gestite attraverso il sistema informativo locale.

1. Linee di investimento relative all'**edilizia scolastica** che hanno come Soggetti attuatori gli Enti locali: in relazione a tale tipologia di interventi e in considerazione dell'elevato numero di progetti da gestire, il MIM utilizza il proprio sistema informativo locale per la gestione delle fasi amministrative propedeutiche all'attuazione (candidatura e selezione) fino alla sottoscrizione dell'accordo di concessione e dell'erogazione dell'anticipazione, in quanto la piattaforma ReGiS attualmente non consente la gestione delle fasi propedeutiche all'avvio degli interventi. Gli step procedurali successivi, ovvero l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario, sono gestiti attraverso il sistema informativo ReGiS. La piattaforma del MIM gestisce anche le fasi relative ad eventuali monitoraggi intermedi sullo stato di avanzamento degli interventi, raccolta di attestazioni e informazioni non reperibili tramite il sistema ReGiS, nonché le fasi di autorizzazione per eventuali modifiche progettuali, per eventuali varianti in corso d'opera e per eventuali modifiche dei quadri tecnici ed economici post gara. Il sistema ReGiS non consente, infatti, al momento una gestione automatizzata di queste fasi procedurali. Tutti i dati delle "anagrafiche dei progetti", contenenti i dati generali di progetto (Soggetti attuatori, CUP, importo di finanziamento, estremi degli accordi di concessione), sono trasferiti massivamente su ReGiS attraverso un protocollo di colloquio. Durante la fase di attuazione i Soggetti attuatori, ai sensi della circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, devono registrare i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione come da indicazioni riportate nelle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione, e sono tenuti a conservare,

anche in formato cartaceo, tutta la documentazione di progetto al fine di renderla disponibile per consentire l'espletamento delle verifiche previste.

2. Linee di investimento relative alla formazione con Soggetti attuatori **scuole** e Istituti tecnologici superiori – **ITS Academy**: considerata la specificità delle azioni, che prevedono il monitoraggio informatizzato da parte dei revisori dei conti direttamente tramite sistema informativo e l'utilizzo di sistemi di rendicontazione specifici basati sulle opzioni semplificate di costo con la registrazione analitica di tutti i dati sulle attività formative, il MIM si avvale del proprio sistema informativo locale, dove sono già profilate tutte le istituzioni scolastiche e gli ITS. Lo stesso sistema locale è, inoltre, collegato e interoperabile con la piattaforma di formazione dove vengono registrati in automatico i percorsi formativi e vengono rilasciati i relativi attestati. Si precisa che tale sistema è utilizzato, oltre che dai Soggetti attuatori, anche da tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione e gestione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quali dirigenti, funzionari, revisori dei conti delle scuole e addetti presso l'Unità di Missione e garantisce la possibilità di attuare una registrazione puntuale di tutte le informazioni che caratterizzano l'intero ciclo di vita degli interventi.

I dati registrati su tale sistema sono raccolti in coerenza con quanto previsto dal sistema ReGiS, conformemente alle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e, nel rispetto di quanto indicato nella circolare MEF-RGS n. 27 del 27 giugno 2022, vengono trasmessi al sistema informativo ReGiS attraverso il "Protocollo unico di colloquio".

Il sistema è accessibile dalla pagina del sito istituzionale del MIM dedicato al PNRR Istruzione, Futura, la scuola per l'Italia di domani (<https://pnrr.istruzione.it/>), e attraverso l'area dedicata ai servizi del portale del Ministero dell'istruzione e del merito.

3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti per le linee di investimento dell'edilizia scolastica sono realizzati attraverso l'utilizzo delle specifiche funzionalità del sistema informativo ReGiS.

Il sistema contiene, inoltre, tutte le informazioni necessarie alla corretta rappresentazione delle misure, dei soggetti responsabili, delle dotazioni finanziarie, di *milestone* e *target* nazionali ed europei con loro requisiti e scadenze associate e degli ulteriori attributi anagrafici che caratterizzano le misure (*tag* climatico e digitale, indicatori comuni UE, ecc.).

L'Unità di Missione assicura il caricamento, l'aggiornamento e la validazione su ReGiS, con cadenza periodica, dei dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure; dei dati anagrafici, finanziari, procedurali e fisici relativi a ciascun progetto finanziato e delle informazioni necessarie per la rendicontazione di *milestone* e *target*, sulla base delle procedure tecniche del sistema, acquisendo i dati dai Soggetti attuatori.

In fase di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, i Soggetti attuatori degli investimenti infrastrutturali di edilizia scolastica, ai sensi della circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, devono registrare i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione, come da indicazioni riportate nelle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione, e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine

di consentire l'espletamento delle verifiche previste e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

Il sistema informativo "Futura PNRR" ha un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR, in coerenza con quanto previsto dalle circolari RGS n. 27 del 21 giugno 2022 e n. 20 del 9 maggio 2023. Consente, a ciascun profilo abilitato, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza.

- Per gli investimenti su scuole e ITS, il sistema gestisce tutte le fasi di ogni intervento e ne consentirà il controllo completo attraverso la registrazione delle informazioni relative a:
 - la gestione degli avvisi pubblici;
 - la fase di presentazione delle candidature da parte dei beneficiari;
 - l'iter di valutazione delle proposte progettuali ove previsto sulla base dei criteri di selezione pubblicati negli avvisi pubblici;
 - la documentazione e le informazioni attestanti la realizzazione degli interventi;
 - il monitoraggio degli indicatori comuni, di milestone e target;
 - la documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati ai beneficiari;
 - il tracciamento delle erogazioni ai beneficiari con le modalità di acconto, rimborsi successivi e saldo;
 - il supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto, di tutti i documenti giustificativi di spesa; è prevista, inoltre, la gestione delle *check-list* di controllo
 - attraverso le quali monitorare costantemente la corretta gestione delle risorse, nonché i controlli incrociati con altre banche dati, anche al fine di monitorare il divieto di doppio finanziamento;
 - la gestione di revoche e/o rinunce;
 - il supporto alle attività di rendicontazione e monitoraggio;
 - la gestione delle irregolarità riscontrate.

I documenti ufficiali sono firmati digitalmente e inseriti nel sistema informativo tramite funzioni di *upload* ed è prevista, laddove necessaria, l'integrazione con il sistema di protocollo del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il sistema informativo dedicato al PNRR per le scuole è integrato con il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito (SIDI) e permette la registrazione puntuale di tutti i dati contabili degli interventi, garantendo, ad esempio, per le istituzioni scolastiche, ove necessario e possibile, l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica con il relativo scorporo dell'IVA. È possibile in questo modo avere a disposizione informazioni sempre aggiornate relativamente all'anagrafe della rete scolastica, al personale della scuola, all'anagrafe nazionale degli studenti, all'anagrafe e al sistema nazionale dell'edilizia scolastica e, di volta in volta, ove necessario, viene garantito il collegamento a tutte le ulteriori aree del sistema dell'istruzione. Questa completa integrazione consente anche la corretta gestione dei cosiddetti "progetti in essere"

già gestiti all'interno del sistema informativo dell'istruzione.

Il sistema si interfaccia attualmente con la piattaforma CUPWEB per la verifica del codice unico di progetto, che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Per ciascun avviso/bando è predisposto, di norma, un apposito *template* per la generazione del CUP da parte del Dipartimento per la Programmazione Economica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale *template* rappresenta uno strumento importante ai fini dei successivi controlli circa il divieto di "doppio finanziamento".

Oltre a tutti gli aspetti gestionali sono messi a disposizione cruscotti per il monitoraggio degli interventi, oltre a cruscotti direzionali a uso esclusivo dell'Unità di Missione, per misurare, attraverso opportuni indicatori di *performance*, il livello di raggiungimento di *target* e *milestone* e degli indicatori comuni, e per supportare il *management* nelle attività di coordinamento e programmazione strategica, facilitando l'individuazione di eventuali scostamenti e la pronta individuazione di misure correttive, e per la gestione di controlli incrociati.

Sono inoltre previste *smart guide* sull'utilizzo del sistema da parte dei beneficiari, *webinar*, incontri informativi e formativi, al fine di consentire il massimo supporto ai Soggetti attuatori.

3.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati all'Ispettorato Generale per il PNRR

Il sistema informativo locale "Futura PNRR" dedicato al PNRR per le scuole e per gli ITS permette la registrazione puntuale di tutte le informazioni legate all'attuazione degli interventi. Sono gestite dal Sistema tutte le informazioni necessarie alla predisposizione automatica del flusso da inviare al sistema ReGiS, sia in termini di dati che di documenti.

Sulla base dei protocolli di comunicazione delle circolari RGS del 21 giugno 2022, il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato alla gestione del PNRR per le scuole e gli ITS, ha previsto servizi atti a garantire tale trasferimento nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente, secondo le tempistiche richieste.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, gli Enti locali alimentano il sistema ReGiS in modo continuo, costante e tempestivo. Limitatamente alle fasi procedurali gestite sul sistema informativo locale del MIM, l'alimentazione dei dati di avanzamento dei progetti è assicurata da meccanismi per il colloquio del sistema ReGiS con il sistema informativo locale in uso presso il Ministero dell'istruzione e del merito.

Per i progetti approvati, si predispongono le "anagrafiche dei progetti", contenenti i dati generali di progetto (Soggetti attuatori, CUP, importo di finanziamento, estremi degli accordi di concessione man mano che vengono sottoscritti), e, attraverso appositi *template*, definiti dall'ufficio di monitoraggio dell'Ispettorato generale PNRR del MEF, sono trasferiti massivamente su ReGiS.

3.1.3 Elementi di sicurezza e privacy

Il sistema informativo, in considerazione degli obblighi introdotti per le Pubbliche Amministrazioni con il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, consente l'accesso ai servizi solo a chi ne ha diritto ed esclusivamente con credenziali digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o eIDAS (electronic IDentification, Authentication and trust Services). Solo per alcune

tipologie di personale scolastico (DS/DSGA/personale ATA), già univocamente profilate, l'accesso è consentito anche con le credenziali Identity & Access Management (IAM) fornite dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Tutti i dati personali forniti dagli utenti sono trattati unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie alla fruizione dei Servizi richiesti.

La base giuridica del trattamento è individuata nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio dei compiti istituzionali posti in capo ai titolari, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettere

c) ed e), del Regolamento UE 2016/679. Gli utenti, per proseguire con l'operatività, devono accettare l'informativa, che sarà sempre disponibile, per la visualizzazione, selezionando l'apposito tab Informativa privacy visualizzato sul *footer* di ogni pagina.

Il trattamento dei dati personali è compiuto tramite l'utilizzo di strumenti elettronici o comunque automatizzati, nell'ambito del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e), del Regolamento UE n. 2016/679, al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Ogni beneficiario ha la possibilità di agire esclusivamente sui propri dati mentre gli utenti dell'Unità di Missione hanno la possibilità di visualizzare tutte le informazioni presenti, ma di agire solo su quelli di propria competenza, in base al ruolo definito nell'ambito dei diversi uffici.

- Il sistema risponde a tutte le politiche di sicurezza e garantisce che:
- tutte le operazioni siano tracciate;
- le banche dati siano sottoposte a salvataggi giornalieri e a procedure di "disaster recovery";
- le procedure del sistema siano tutte documentate secondo standard di alto livello.

È attivo un servizio di assistenza tecnica per la gestione dei problemi legati agli accessi al sistema e alle relative profilature.

- Sono rispettate le seguenti politiche di sicurezza:
- gli utenti non sono mai cancellati ma, eventualmente, disabilitati (su richiesta da parte del dirigente responsabile);
- i privilegi e le autorizzazioni sono concessi sulla base delle effettive esigenze operative;
- l'accesso con credenziali SPID, CIE o eIDAS ovvero con credenziali IAM per alcune particolari tipologie di soggetti, permette che ogni accesso sia tracciabile e univoco;
- le utenze che risultano non utilizzate da un predefinito periodo di tempo (indicativamente 3 mesi), concordato con l'Amministrazione, sono sospese.

4 PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente capitolo ha lo scopo di illustrare le procedure attuative delle misure PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito nella fase di selezione degli interventi, nell'attuazione dei progetti nonché nelle modalità di rendicontazione controllo, monitoraggio e trasferimento delle risorse finanziarie. Inoltre, questo capitolo esplicita le misure di prevenzione e contrasto di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti d'interesse e doppio finanziamento con relative procedure di recupero degli importi indebitamente percepiti. Le procedure descritte di seguito potranno essere soggette a modifiche o integrazioni in funzione del recepimento dei documenti che verranno emanati da parte dell'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze e dell'entrata a regime di tutte le funzionalità del sistema informativo ReGiS, nonché per altre eventuali sopravvenute esigenze. In via generale, secondo le regole stabilite per la realizzazione del PNRR, le Amministrazioni titolari di interventi possono procedere all'attuazione dei progetti attraverso le seguenti modalità (come indicato anche nelle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21):

- interventi "a titolarità", ovvero attuati direttamente dall'Amministrazione titolare in qualità di Soggetto attuatore;
- interventi "a regia", realizzati da Soggetti attuatori esterni all'Amministrazione titolare, i quali risultano responsabili dell'attuazione degli interventi, quali Enti locali, istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali, ITS e altri enti e organismi di diritto pubblico e privato.

Ai fini del presente Si.Ge.Co., si definisce Soggetto attuatore il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

4.1 Raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR

La gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede l'adozione di un modello di *governance* multilivello, con una struttura a livello centrale con funzioni di coordinamento operativo delle fasi di attuazione, gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e con le Amministrazioni centrali titolari, cui spetta il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e *target* entro le tempistiche e le *milestone* stabilite.

- L'Unità di Missione del PNRR, istituita presso il Ministero dell'istruzione e del merito con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2022, n. 284 e successive modificazioni, è incardinata presso l'Ufficio di Gabinetto e rappresenta il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito e, in particolare:
- partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target*;

- congiuntamente all'Unità di Missione NG-EU presso la RGS, effettua periodicamente, a livello di singole misure, una valutazione del grado di raggiungimento di *milestone* e *target*
- ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- informa l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione RGS PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti attuatori di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (all'Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione NG-EU presso la RGS e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività.

4.2 Selezione dei Progetti

Per la realizzazione degli investimenti, la selezione degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'istruzione e del merito possono avvenire – nel rispetto dei requisiti previsti dal *Next Generation EU* – attraverso **avvisi e bandi** (procedura valutativa con graduatoria o "a sportello"). Le procedure di selezione tramite avviso pubblico seguono i principi delle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 19/10/2021. La procedura "a sportello" o ad adesione potrà essere adottata per tutte le linee di investimento che prevedano un previo riparto di risorse.

Altra modalità è il finanziamento direttamente tramite **leggi di finanziamento o decreti di riparto** delle risorse di competenza del Ministro dell'istruzione e del merito sulla base di criteri oggettivi, generalmente operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri per la selezione e la realizzazione degli investimenti.

Nei successivi paragrafi 4.2.2 *Attivazione dei progetti "in essere"*, 4.2.3 *Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi* e 4.2.4 *Attivazione delle risorse tramite decreti o Leggi di finanziamento* si riporta un dettaglio delle procedure attuative del Ministero dell'istruzione e del merito.

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

In ottemperanza agli articoli 4, 5 e 17 del Regolamento (UE) 2021/241 e ai criteri di selezione previsti per i singoli strumenti attuativi degli investimenti del Piano, nonché alla disciplina nazionale e comunitaria, i bandi/avvisi e le leggi e i decreti di finanziamento, nonché le circolari e le linee guida e tutti i dispositivi amministrativi adottati dal Ministero dell'istruzione e del merito contengono le indicazioni e le previsioni volte a garantire, sia nella fase di selezione delle operazioni sia nella fase

- di attuazione delle stesse, il rispetto e il perseguimento dei seguenti principi e obblighi specifici:
- obbligo di conseguimento di **target e milestone** previsti nel CID. I Soggetti attuatori garantiscono il rispetto dei **target** e del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato e il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati secondo gli indicatori di M&T, fornendo le informazioni necessarie, anche relative a stati intermedi, volte a permettere il monitoraggio dello stato procedurale e fisico degli investimenti e, conseguentemente, la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di M&T, delle relazioni e dei documenti sull'attuazione dei progetti. Sono incluse nei provvedimenti attuativi clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati, con conseguente possibile riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli avvisi, ovvero per la definizione di nuovi avvisi e procedure sempre compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea;
- principio del "**non arrecare danno significativo**" (c.d. "**Do No Significant Harm**" – **DNSH**), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici; in tutte le misure che impattano su tale principio. L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito opererà nel rispetto delle Linee Guida e delle relative *check-list*, di cui alla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30/12/2021. In particolare, i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, ai sensi del citato art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 sono i seguenti: a) mitigazione dei cambiamenti climatici; b) adattamento ai cambiamenti climatici; c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; d) transizione verso un'economia circolare; e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- principio del contributo all'**obiettivo climatico e digitale** (c.d. *Tagging*) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, lì dove previsto e qualora pertinente rispetto alla tipologia di intervento considerata;
- obbligo di **assenza del c.d. "doppio finanziamento"** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, tenuto, altresì, conto che la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31/12/2021, ha confermato che "*le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato*";

- obbligo di rispettare adeguate misure per la **sana gestione finanziaria** secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare, in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- relativamente all'ammissibilità dei **costi per il personale**, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi
- possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR sono indicati nella Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022;
- **obblighi in materia di comunicazione e informazione.** Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative circa gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse Next Generation EU ovvero attraverso una specifica identità grafica e attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*") unitamente alla presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- **il contributo alla riduzione dei divari territoriali.** Le riforme e gli investimenti del PNRR contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali in considerazione del fatto che – come espressamente riportato all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/241 – la coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri europei di cui si compongono le aree di intervento di pertinenza europea alle quali l'applicazione del Dispositivo di ripresa e resilienza fa riferimento. A tal fine, è stata prevista la "clausola del 40%", introdotta dall'art. 2, comma 6-bis, del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, Allegato parte 1, che prevede che almeno il 40% delle risorse complessive allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. Ai sensi della Circolare del Ministro per il Sud del 15 ottobre 2021, n. prot. 1724, la verifica del rispetto di tale clausola viene effettuata mediante la previsione in tutti i bandi e gli avvisi, o attraverso altra modalità per la presentazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali, di criteri di selezione e ammissibilità al finanziamento che assicurino la ripartizione territoriale delle risorse con una riserva di almeno il 40% della dotazione complessiva dell'intervento in favore dei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- **il rispetto e la promozione della parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili**, sono infine i principi trasversali di cui tener conto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;

- **conservazione della documentazione** cartacea o digitale, anche ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, che – nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal presente Si.Ge.Co. – dovrà essere prontamente messa a disposizione da parte del Soggetto attuatore e su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, par. 1, del Regolamento (UE; Euratom) 2018/1046.

4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"

La Missione 4, Componente 1, prevede il concorso al raggiungimento degli obiettivi del PNRR di un insieme di misure finanziate, a partire da febbraio 2020, a valere su fondi del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito relativi all'edilizia scolastica e all'innovazione digitale delle scuole.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 ha individuato gli importi relativi alle singole linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito a valere sui "progetti in essere", finanziati nell'ambito delle risorse del bilancio dello Stato.

Successivamente, l'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha previsto che al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi.

I "progetti in essere" del PNRR Istruzione sono ricompresi nelle seguenti linee di investimento:

Codice	Riforme/investimenti
M4C1-I2.1	Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
M4C1-I3.2	Investimento 3.2: Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori
M4C1-I3.3	Investimento 3.3: Piano per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole

Per i progetti "in essere" le modalità di impegno e di erogazione dei fondi a valere sul bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito seguono i criteri stabiliti nei rispettivi decreti ministeriali di destinazione delle risorse, in coerenza con le norme di contabilità dello Stato.

Per gli interventi di edilizia scolastica la verifica di conformità sul rispetto delle condizionalità previste dal PNRR e dal Regolamento UE 2021/241 per i progetti in essere delle linee di investi-

mento relative alle infrastrutture avviene, ove applicabile, in base alle diverse fasi di attuazione dei progetti, secondo le seguenti modalità:

- laddove i progetti finanziati con fondi di bilancio dello Stato risultino già avviati a decorrere da febbraio 2020 e rientranti nell'importo atto a garantire la quota dei progetti in essere definita nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge n. 36/2022, l'Unità di Missione per il PNRR acquisisce, ove possibile, dagli Uffici ministeriali che ne avevano curato l'istruttoria, tutta la documentazione relativa all'Avviso/Decreto e ai relativi progetti, in parte anche già presenti e caricati sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, e procede alla verifica del rispetto delle condizionalità associate alla specifica linea di investimento e ai relativi *milestone* e *target* della singola misura nel suo complesso, attraverso analisi sulla presenza delle stesse condizionalità (es.: rispetto del principio DNSH, divieto di doppio finanziamento, *tag* climatico e digitale, contributo al *target*, rispetto delle *milestone*, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, contributo alla riduzione dei divari territoriali, etc.) eventualmente, ove già presenti, negli avvisi/bandi già emanati, nei decreti di finanziamento, nelle linee guida già adottate ovvero nelle successive comunicazioni ai Soggetti attuatori e negli schemi di accordi di concessione stipulati;
- per i progetti in essere a valere sui fondi di bilancio, ma di nuova autorizzazione a seguito dell'approvazione del PNRR, il Coordinatore dell'Unità di Missione, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione e dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, verifica il rispetto delle condizionalità associate alla specifica linea di investimento e ai relativi *milestone* e *target* della singola misura nel suo complesso, attraverso analisi sulla presenza delle stesse condizionalità (es., rispetto del principio DNSH, divieto di doppio finanziamento, *tag* climatico e digitale, contributo al *target*, rispetto delle *milestone*, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, contributo alla riduzione dei divari territoriali, etc.) negli avvisi/bandi emanati, nei decreti di finanziamento, nelle linee guida adottate), negli schemi di accordi di concessione;
- il Coordinatore dell'Unità di Missione può richiedere, per gli interventi per i quali non sono state ancora effettuate attività di verifica, all'Ufficio di rendicontazione e controllo lo svolgimento di controlli "ex ante" finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti minimi del PNRR attraverso l'analisi della documentazione tecnico-amministrativa allegata a supporto delle dichiarazioni rese in fase di candidatura da parte dei proponenti, con particolare riguardo agli aspetti che maggiormente impattano sul raggiungimento dei *target* della misura di riferimento (ad esempio, controllo *ex ante* sulle certificazioni energetiche degli edifici, sul costo al metro quadro degli edifici, dei *target* dichiarati in sede di candidatura e delle *milestone*, etc.);
- l'Ufficio di rendicontazione e controllo, se investito, procede alle verifiche della documentazione allegata alle proposte progettuali in sede di candidatura, anche con l'eventuale supporto tecnico degli esperti della Task force edilizia scolastica, garantendo l'assoluta separazione delle funzioni secondo quanto descritto al punto 2.2.2., dando evidenza, anche tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, degli interventi con esito positivo, di quelli con esito negativo e di quelli che necessitano di ulteriori chiarimenti e integrazioni o soccorsi istruttori, da chiedere ai Soggetti attuatori per il tramite del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito. In questo

caso, il Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR avvisa, con nota formale, gli Enti locali che dovranno provvedere all'integrazione/chiarimento circa le modalità e i tempi che hanno a disposizione per prendere visione delle osservazioni formulate e per fornire adeguati riscontri;

- il Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR elabora eventuali note di esclusione dalla procedura lì dove non siano verificati i requisiti minimi;
- in caso di esclusioni o di modifiche, l'Ufficio di coordinamento della gestione prendendo atto delle verifiche svolte, trasmette le nuove graduatorie al Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR che, con proprio atto, le approva;
- l'Ufficio di coordinamento della gestione predispone, successivamente, gli accordi di concessione che dovranno essere sottoscritti dal Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore. Con l'accordo di concessione il Soggetto attuatore si obbliga al rispetto di tutte le condizionalità e di tutti i requisiti del PNRR, in coerenza con il Reg. UE 2021/241.

4.2.3. Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi

Il Ministero dell'istruzione e del merito attiva la procedura di selezione dei progetti tramite **Avviso pubblico (valutativa con graduatoria oppure a sportello)**.

Nello specifico, il processo di selezione degli interventi tramite **procedura valutativa con graduatoria** è caratterizzato dalla predisposizione di un Avviso pubblico a firma del Direttore dell'Unità di Missione per il PNRR, con il quale viene data la possibilità ai soggetti interessati di candidarsi per la realizzazione di specifici progetti e interventi. L'Avviso prevede appositi criteri oggettivi di valutazione di carattere generale e criteri di valutazione specifici dei progetti sulla base delle regole e dei criteri generali del PNRR per misurarne l'apporto all'attuazione degli investimenti previsti. In particolare, al fine di garantire l'oggettività di valutazione e la tempestività della procedura selettiva, i criteri sono misurati, in generale, sulla base di indicatori quantitativi attribuibili in forma automatica.

In particolare, si tiene conto dei seguenti **criteri di valutazione di carattere generale** o che costituiscono requisiti minimi da garantire in caso di finanziamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Verifica dei requisiti di ammissibilità: in questa fase si esamina la completezza della domanda e se la proposta progettuale e/o il Soggetto proponente possiedano i requisiti richiesti dall'Avviso, in mancanza dei quali si procederà alla sua esclusione; la verifica dell'ammissibilità può essere svolta sia da una Commissione appositamente costituita sia dal Responsabile del procedimento anche con il supporto degli Uffici, come previsto al punto 2.2.2 ovvero al punto 4.2.2 per i progetti "in essere";
- Valutazione delle proposte progettuali finalizzata alla definizione di una graduatoria di merito sulla base di criteri di valutazione tesi a verificare, in via generale:
- l'efficacia del progetto: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento dei *target* assegnati alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura individuato dal responsabile di misura;

- l'efficienza del progetto: intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
- l'utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la comunità di riferimento ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
- la sostenibilità/durabilità del progetto: il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione., la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento dei *target* assegnati alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura.

In aggiunta, possono essere definiti **criteri specifici afferenti al rispetto dei principi generali del PNRR** enunciati all'interno del paragrafo 4.2.1 *Elementi comuni di ammissibilità dei progetti*.

Gli avvisi e i bandi possono contenere anche alcuni contenuti minimi. A titolo esemplificativo, si riportano i seguenti:

- ambito di applicazione e base giuridica di riferimento;
- risorse finanziarie disponibili, con indicazione della fonte finanziaria (per le risorse PNRR, indicazione di missione-componente-riforma/investimento);
- requisiti generali di ammissibilità dei Soggetti attuatori e delle iniziative finanziabili (dimensione, durata e termini di realizzazione dei progetti);
- requisiti specifici PNRR (coerenza degli obiettivi dei progetti con i *target* e le *milestone* previsti nella componente e nell'investimento del PNRR; assenza del doppio finanziamento; assolvimento del DNSH; rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati e coerenza con la strategia nazionale per la parità di genere e la valorizzazione giovanile, ove pertinenti);
- categorie di spese e di costi ammissibili;
- procedure e termini per la presentazione delle domande;
- indicazione degli adempimenti a carico dei Soggetti attuatori in merito al monitoraggio e agli obblighi di informazione e pubblicità.
- Per la procedura di attivazione tramite bandi/avvisi¹ rivolti **agli Enti locali** l'*iter* procedurale è il seguente:
 - predisposizione ed emanazione del bando/avviso da parte del Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR, con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
 - presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti proponenti, ammessi a partecipare ai sensi del bando/avviso, attraverso la piattaforma "FUTURA PNRR";
 -

¹ Il Ministero prevede di utilizzare – di norma – tale procedura di selezione per i progetti aventi come Soggetti attuatori gli Enti locali proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma della Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.

- verifica sul possesso dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali attraverso i controlli della documentazione, operato direttamente in via automatica dal sistema informativo, seguendo le procedure di cui al punto 4.2.2;
- attribuzione automatica, tramite il sistema informativo, dei punteggi relativi ai criteri oggettivi e agli indicatori presenti dal bando/avviso; a seconda di quanto previsto in ciascun bando/avviso, il sistema informativo è predisposto per assegnare, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, un punteggio specifico legato ad uno o più indicatori;
- controlli "ex ante" finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando/avviso attraverso l'analisi della documentazione tecnico-amministrativa allegata a supporto delle dichiarazioni rese in fase di candidatura da parte dei proponenti, con particolare riguardo agli aspetti che maggiormente impattano sul raggiungimento dei *target* della misura di riferimento (ad esempio, controllo ex ante sulle certificazioni energetiche degli edifici, sul costo al metro quadro degli edifici, dei *target* e delle *milestones*, etc.), secondo la procedura descritta al punto 2.2.2 e 4.2.2 per i progetti "in essere";
- eventuali richieste di chiarimento e soccorso istruttorio, secondo la procedura descritta al punto 2.2.2;
- pubblicazione sul portale dedicato (<https://pnrr.istruzione.it>) delle graduatorie;
- predisposizione degli accordi di concessione, già allegati all'avviso pubblico, che dovranno essere sottoscritti dal Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, con tutti gli obblighi per il rispetto delle condizionalità e dei requisiti del PNRR, in coerenza con il Reg. UE 2021/241.
- Per la procedura di attivazione tramite bandi/avvisi rivolti alle **istituzioni scolastiche**, l'*iter* procedurale è il seguente:
 - predisposizione ed emanazione del bando/avviso da parte del Coordinatore dell'Unità di Missione, con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
 - presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti proponenti, ammessi a partecipare ai sensi del bando/avviso, attraverso la piattaforma "FUTURA PNRR";
 - verifica sul possesso dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali attraverso i controlli della documentazione, operati direttamente in automatico dal sistema informativo, da parte del Responsabile del procedimento, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
 - attribuzione automatica, tramite il sistema informativo, dei punteggi relativi ai criteri e agli indicatori presenti dal bando/avviso; a seconda di quanto previsto in ciascun bando/avviso, il sistema informativo è predisposto per assegnare, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, un punteggio specifico legato ad uno o più indicatori; tali operazioni sono svolte dal Responsabile del procedimento con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
 - laddove sia prevista l'attribuzione di punteggi di merito, la valutazione viene effettuata tramite una Commissione nominata dal Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR, che procede all'attribuzione del punteggio, secondo i criteri individuati nell'avviso pubblico, e alla definizione di una proposta di graduatoria nella quale i progetti sono finanziati in

ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili;

- definizione della graduatoria di progetti e trasmissione della graduatoria da parte dell'Ufficio di coordinamento della gestione al Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR per la successiva adozione e approvazione con provvedimento formale;
- pubblicazione sul portale dedicato (<https://pnrr.istruzione.it>) delle graduatorie che contengono l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, ammessi ma parzialmente finanziati, ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, non ammessi per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti siano stati previsti nei criteri di valutazione. In questo caso si procede con nota formale di esclusione;
- sottoscrizione degli Accordi di concessione con le istituzioni scolastiche quali Soggetti attuatori.

La **procedura "a sportello"** prende avvio con l'emanazione di un Avviso da parte del Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR, elaborato con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, con il quale vengono posti a bando specifici interventi. All'interno dell'Avviso possono essere definite specifiche modalità di progettazione e attuazione degli interventi (linee di azione, moduli, etc.) e appositi criteri di ammissibilità dei progetti sulla base delle regole e dei criteri generali del PNRR per misurarne l'apporto all'attuazione degli investimenti previsti.

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso si possono identificare le seguenti fasi:

- presentazione delle adesioni e delle proposte progettuali da parte dei soggetti interessati e contestuale registrazione delle candidature sul sistema informativo;
- verifica dei requisiti di partecipazione da parte del Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione e con l'Ufficio di rendicontazione e controllo, per i controlli ex ante, sulla base di quanto previsto nei precedenti paragrafi;
- finanziamento delle proposte progettuali ammissibili nei limiti delle risorse disponibili.

I soggetti interessati possono presentare le proposte progettuali attraverso l'inserimento della candidatura nel sistema informativo che consente la verifica, tramite controlli automatici, della sussistenza dei requisiti richiesti nell'Avviso. L'assenza di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Le proposte progettuali che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione vengono finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili. A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità disciplinati dall'Avviso, anche a seguito di eventuali soccorsi istruttori, ove necessario, il Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, procede all'autorizzazione degli interventi alla luce della dotazione finanziaria disponibile, dandone comunicazione ai Soggetti attuatori ammessi ovvero mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato al PNRR. Qualora i soggetti non ammessi presentino ricorso, il Responsabile del procedimento esamina le motivazioni addotte dal soggetto richiedente e ne dà comunicazione al Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR ai fini delle successive valutazioni.

4.2.4 Attivazione delle risorse tramite decreti o leggi di finanziamento

Tra le varie modalità di selezione dei progetti, il Ministero dell'istruzione e del merito prevede di utilizzare anche le procedure previste da appositi atti normativi, ovvero leggi di finanziamento o decreti di riparto delle risorse, che presuppongono l'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo oppure per il finanziamento dei progetti "in essere", anche operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri oggettivi e predefiniti per l'individuazione dei soggetti beneficiari ai fini dell'ammissione a finanziamento, nei limiti delle risorse stanziare.

La legge o il decreto di finanziamento definisce anche i requisiti minimi necessari di ammissione e l'elenco dei soggetti beneficiari con l'importo di finanziamento per ciascuno previsto e il *target* da raggiungere, ove previsto. La procedura è, di regola, la seguente:

- predisposizione della bozza di decreto ministeriale di finanziamento da parte del Coordinatore dell'Unità di Missione, con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, nel quale sono indicati gli estremi delle scuole/ITS/Enti locali beneficiari, i relativi importi assegnati sulla base di indicatori oggettivi e, ove previsto, il target assegnato a ciascun soggetto beneficiario;
- adozione del decreto di finanziamento da parte del Ministro dell'istruzione e del merito o del Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR;
- trasmissione del decreto ministeriale di finanziamento agli organi di controllo (Corte dei conti e Ufficio centrale di bilancio);
- all'esito dei suddetti controlli di legittimità relativi al decreto di finanziamento, l'Ufficio di
- coordinamento della gestione redige la bozza di apposite Istruzioni operative per la presentazione delle proposte progettuali con le relative indicazioni per il rispetto delle condizionalità del PNRR e le trasmette al Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR per la successiva adozione;
- presentazione delle proposte progettuali, ove previsto, per il tramite del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito;
- verifica *ex ante* sul possesso dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali da parte dell'Ufficio di coordinamento della gestione ovvero, nei casi previsti, secondo la procedura descritta al punto 2.2.2;
- richiesta di chiarimenti o soccorso istruttorio, ove necessario anche direttamente tramite sistema informativo;
- definizione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche e relativa trasmissione da parte dell'Ufficio di coordinamento della gestione al Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR per la successiva adozione con provvedimento formale;
- pubblicazione sul portale dedicato (<https://pnrr.istruzione.it>) degli elenchi dei progetti ammessi e finanziati;
- sottoscrizione degli Accordi di concessione.

4.3 Attuazione dei Progetti

4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore

Con riferimento agli interventi di **edilizia scolastica**, anche per i progetti in essere, a seguito della definizione della graduatoria e della formalizzazione del finanziamento, gli Enti locali – Soggetti attuatori sottoscrivono l'accordo di concessione, contenente anche l'accettazione del finanziamento e di tutte le condizionalità imposte dal PNRR. Dopo la sottoscrizione da parte dell'ente locale, l'accordo di concessione è sottoscritto anche dal Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR. L'Accordo di concessione disciplina anche i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento e fornisce le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché con i *target* e i *milestone* di progetto.

Anche con riferimento agli interventi che vedono le istituzioni scolastiche quali Soggetti attuatori, a seguito della formalizzazione del finanziamento viene sottoscritto un accordo di concessione, firmato dal dirigente scolastico della scuola beneficiaria e, successivamente, dal Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR.

Per gli ITS e per le scuole paritarie non commerciali, individuati quali Soggetti attuatori, lo strumento utilizzato, analogo nei contenuti a quello delle istituzioni scolastiche, è il contratto di finanziamento.

L'Accordo di concessione, per i progetti nuovi del PNRR, è un presupposto per l'erogazione dell'acconto.

I *format* relativi all'Accordo di concessione del finanziamento e/o all'atto d'obbligo, che seguono lo schema generale indicato nelle Istruzioni tecniche di cui alla citata Circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021, sono di regola riportati quali allegati negli Avvisi pubblici. Possono essere, inoltre, sottoscritti uno o più *addendum* agli accordi di concessione per adeguare gli stessi a eventuali modifiche sopravvenute, anche di carattere normativo.

4.3.2 Avvio delle attività

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto ammesso a finanziamento, sono avviate dal Soggetto attuatore con le modalità previste nell'accordo di concessione e/o nell'Avviso e/o nella nota di autorizzazione e portate materialmente a termine secondo la tempistica indicata nella Scheda Progetto e nell'Accordo di concessione del finanziamento e/o Atto d'obbligo, ove previsto.

Per i progetti nuovi del PNRR, a seguito della stipula dell'Accordo di concessione del finanziamento, l'Unità di Missione, per il tramite dell'Ufficio di coordinamento della gestione, procede all'erogazione della quota a titolo di anticipazione, previa attestazione, tramite sistema informativo, all'Ispettorato Generale per il PNRR dell'avvio di operatività dell'intervento, ovvero dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività.

I Soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

I Soggetti attuatori sono tenuti, in fase di candidatura o comunque prima dell'ammissione a finanziamento, a richiedere e attivare il CUP di progetto, da riportare su tutti gli atti amministra-

tivi e contabili, e a caricare sul sistema informativo dell'Amministrazione i dati e la documentazione relativa alla fase di avvio (ad es. determina/atto di iscrizione in bilancio delle risorse, atti relativi alle procedure di gara attivate, atti di rideterminazione del finanziamento a seguito delle procedure di aggiudicazione, etc.) ed esecuzione degli interventi, utili a verificare il rispetto degli adempimenti giuridici e contabili, la correttezza delle eventuali procedure di gara, l'avanzamento delle attività rispetto ai *target e milestone*, e il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dall'avviso di selezione, dall'Accordo di concessione del finanziamento e/o Atto d'obbligo, nonché dalla normativa di riferimento applicabile. Per quanto concerne la descrizione delle attività di verifica, si rinvia a quanto previsto dal successivo par. 4.5.

4.3.3. Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Il Soggetto realizzatore è il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I Soggetti realizzatori sono individuati dai Soggetti attuatori tramite procedure ad evidenza pubblica in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 50/2016 e decreto legislativo n. 36/2023), nonché dalle norme di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici previste dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dalle successive disposizioni riguardanti l'attuazione del PNRR. Nel caso in cui il Ministero intenda avvalersi di un ente *in house*, in qualità di Soggetto attuatore, per alcune specifiche attività anche per garantire una maggiore omogeneità a livello nazionale, l'Unità di Missione per il PNRR procede all'affidamento diretto, secondo la normativa vigente, attraverso la stipula di un'apposita convenzione che disciplina le attività in capo all'ente, le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'intervento e più in generale tutti gli obblighi in capo al Soggetto realizzatore. Tale convenzione è soggetta al controllo di legittimità da parte degli organi di controllo (Corte dei conti e Ufficio centrale di bilancio).

I Soggetti attuatori devono garantire il rispetto dei principi generali di parità di accesso e trattamento degli operatori economici, nonché di trasparenza amministrativa nella selezione dei Soggetti realizzatori.

Al fine di effettuare la verifica della correttezza delle procedure di individuazione dei Soggetti realizzatori, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procede alla compilazione di un'apposita *check list* di verifica degli affidamenti, a campione e sulla base di quanto riportato nel Manuale dei controlli.

4.3.4. Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto attuatore

Le spese ammissibili sono definite in coerenza con le finalità previste dall'intervento e nel rispetto dei vincoli definiti per la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento. Nello specifico, gli avvisi, i bandi e gli accordi di concessione indicano le tipologie di spesa ammissibili per la realizzazione degli interventi.

La spesa, affinché possa essere ritenuta ammissibile, deve rispondere ai seguenti requisiti di carattere generale:

- **pertinenza e imputabilità:** l'oggetto dei giustificativi della spesa deve essere direttamente riconducibile all'intervento finanziato dal PNRR.;

- **effettività:** la spesa deve essere stata effettivamente sostenuta e debitamente comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Pertanto, per le operazioni rimborsate a **"costi reali"** (cfr. paragrafo 4.4.1) la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata; per le operazioni a **"costi semplificati"** (cfr. paragrafo 4.4.2) la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate dal Soggetto attuatore e/o i risultati raggiunti;
- **legittimità:** la spesa deve essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale; deve inoltre essere conforme a quanto disposto in riferimento alle condizioni di sostegno applicabili alla relativa operazione
- **temporalità:** la spesa deve essere stata sostenuta durante il periodo di ammissibilità delle spese, ossia a decorrere dal 1° febbraio 2020, in base a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, a condizione che le misure soddisfino i requisiti previsti dallo stesso;
- **tracciabilità:** le spese devono essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'Amministrazione centrale titolare di interventi, in linea con quanto disposto dall'Ispettorato Generale per il PNRR. I Soggetti Attuatori devono quindi provvedere a istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa al progetto.

Con apposite linee di indirizzo, emanate nell'ambito delle procedure di selezione dei progetti, il Ministero dell'istruzione e del merito può definire ulteriori e specifici aspetti in riferimento all'ammissibilità delle singole spese. In particolare, l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito:

- individua le tipologie di spese ammesse, esplicita le condizioni di ammissibilità delle spese, indica eventuali limiti (es. soglie massime) previste per alcune categorie di spese, indica eventuali tipologie di spese escluse;
- assicura la coerenza delle spese con le finalità dell'intervento, con la principale normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici (decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., decreto legislativo n. 36 del 2023), con l'art. 1 decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113;
- garantisce il rispetto delle regole di ammissibilità proprie del PNRR.

4.3.5. Tenuta e conservazione documentale

L'Unità di Missione assicura l'emanazione di indicazioni e linee guida affinché tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, nonché ai *milestone* e *target* realizzati, siano resi disponibili per attività di controllo e audit, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

A tal fine, tra gli obblighi dei Soggetti attuatori è previsto l'utilizzo del sistema informativo ReGiS e/o del sistema informativo locale per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, nonché a conservare la documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, in modo tale da:

- mettere prontamente a disposizione del Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di Missione del PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, la sopra citata documentazione;
- autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Si rinvia altresì a quanto previsto al Capitolo 3.

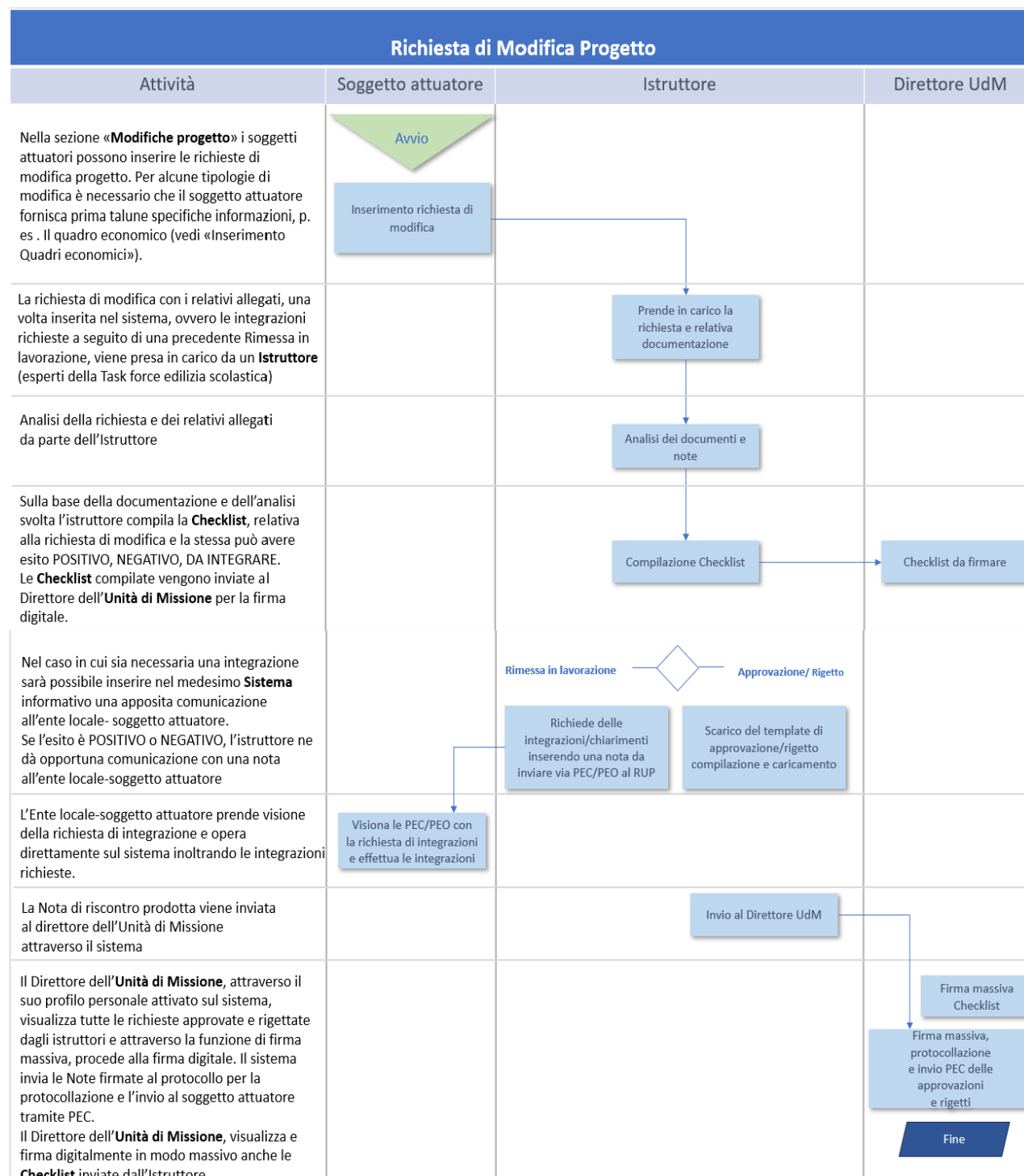
4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

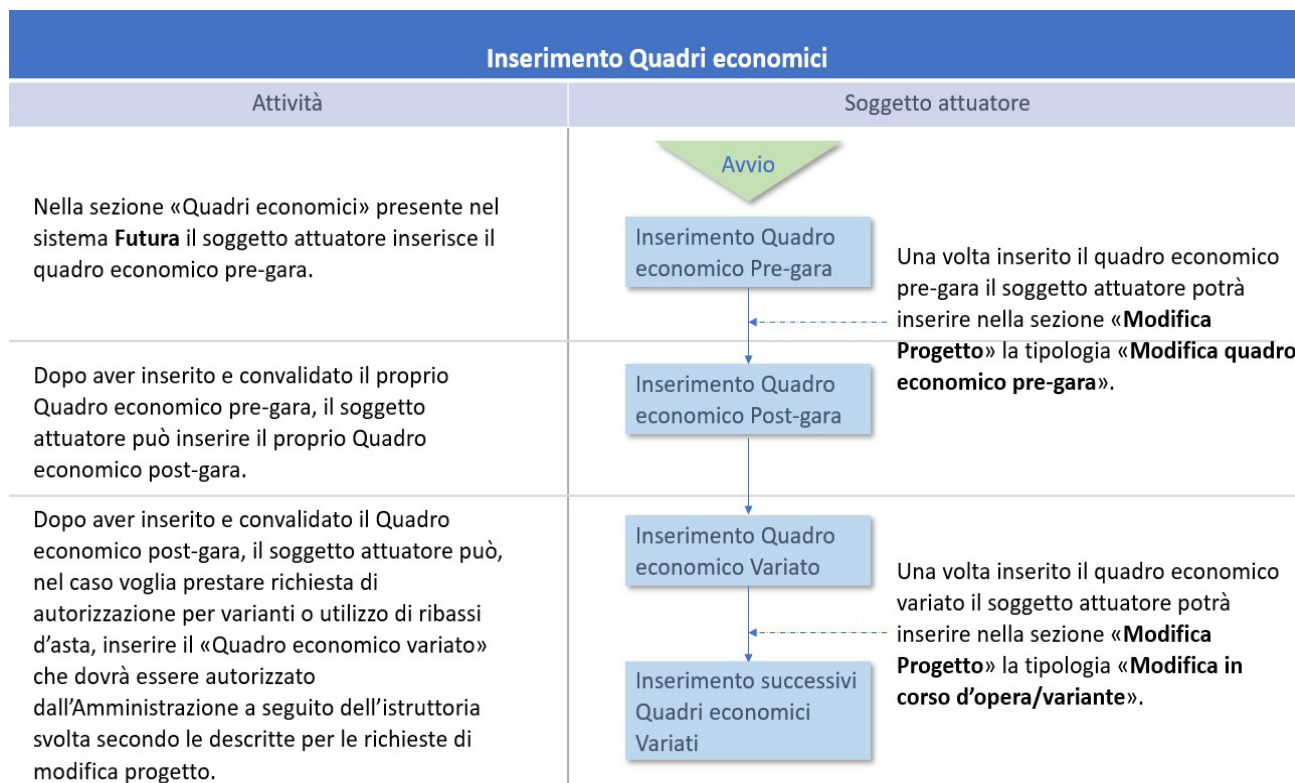
In linea generale, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, si prevede che eventuali variazioni rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento siano minime. Le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono essere oggetto di modifica.

L'Unità di Missione rende note, nell'ambito degli Avvisi per la selezione dei progetti o delle disposizioni attuative, le procedure da adottare da parte del Soggetto attuatore per comunicare le variazioni e le tempistiche e modalità di riscontro da parte dell'Amministrazione, oltre che la documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale proposta (es. richiesta di rimodulazione progettuale, scheda progettuale rimodulata), anche direttamente mediante sistema informativo in un'ottica di semplificazione dei processi, ovvero per PEC prima della definizione dell'apposita sezione sul sistema informativo.

L'Unità di Missione per il PNRR, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, effettua una valutazione delle modifiche progettuali e degli impatti delle stesse sul conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti dall'Avviso, nonché sul cronoprogramma inizialmente approvato. Non possono in ogni caso essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata, o che possano alterare gli esiti del concorso di progettazione, ove previsto, e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato. Qualora le modifiche progettuali siano ritenute minime e non impattanti sul conseguimento dei *target* e *milestone* previsti, l'Unità di Missione per il PNRR procede ad autorizzarle, dandone comunicazione al Soggetto attuatore, anche tramite sistema informativo, ove previsto e possibile. Il Soggetto attuatore, ricevuta la comuni-

cazione dell'Unità di Missione procede all'attuazione del progetto con le modifiche approvate. Si riporta, a seguire, il dettaglio del flusso procedurale in tema di modifica/rimodulazione di un progetto e di inserimento del quadro economico.





4.3.7 Decadenza, rinuncia o revoca di un progetto

La decadenza dal finanziamento prevista nei casi di mancato rispetto dei termini di aggiudicazione e nei casi previsti nell'accordo di concessione prevede una previa nota di avvio del procedimento di decadenza con possibilità di esperire il soccorso istruttorio e, successivamente, in caso di mancanza dei presupposti, l'adozione del provvedimento definitivo di decadenza, notificato formalmente al Soggetto attuatore.

La rinuncia, nei casi consentiti ai soggetti attuatori dalla normativa vigente, opera a seguito di specifica richiesta del legale rappresentante o del RUP del Soggetto attuatore e di presa d'atto da parte dell'Unità di missione per il PNRR con la conseguente acquisizione sul sistema informativo.

La revoca (vale a dire l'esclusione totale o parziale di un progetto dal Piano) può avvenire a seguito di un provvedimento unilaterale dell'Unità di Missione del PNRR a causa di irregolarità rilevata dall'Ufficio di rendicontazione e controllo o da altri soggetti preposti ai controlli, o di mancata realizzazione del progetto o di parte di esso entro i termini previsti, ovvero nei casi previsti dall'accordo di concessione.

Al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, in caso di mancato raggiungimento o potenziale/oggettiva impossibilità al conseguimento - nei tempi assegnati - di *milestone* e *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione e del merito - Unità di Missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di atto d'obbligo/convenzione. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero.

Nello specifico, nel caso in cui l'Unità di Missione del PNRR, a seguito delle attività di controllo effettuate dall'Ufficio di rendicontazione e controllo o da parte di altri organi a ciò preposti, riscontri l'effettiva sussistenza di irregolarità e/o frodi, procede a comunicare la decisione di revoca del finanziamento concesso al Soggetto attuatore. Successivamente, procede ad adottare il relativo provvedimento di revoca totale o parziale del contributo e, nel caso di risorse già erogate, mette in atto la procedura di recupero dell'importo versato e dei relativi interessi maturati (cfr. par. 4.8.4). Qualora, a seguito di attività di monitoraggio, siano riscontrate criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel PNRR, tale da compromettere i *target* e *milestone* previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Unità di Missione per il PNRR potrà attivare la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in tema di poteri sostitutivi.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore ritenga di non poter più attuare il progetto, perché impossibilitato ad avviare o a proseguire le attività per cause oggettive di forza maggiore, dovrà procedere con la comunicazione formale di rinuncia all'Unità di Missione per il PNRR, anche attraverso il caricamento della medesima sul sistema informativo del Ministero dedicato al PNRR, ove previsto e utilizzando la specifica funzione. L'Unità di Missione procederà al recupero delle somme non spettanti già erogate, qualora già emesse in suo favore, nonché alla presa d'atto della rinuncia.

4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

I Soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nonché della chiusura degli stessi, del caricamento dei dati di monitoraggio finali relativi all'avvenuto conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai progetti e al raggiungimento dei relativi *target* e *milestone*.

In particolare, per quanto concerne le operazioni selezionate attraverso procedura valutativa con graduatoria nel settore dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture per l'istruzione, la documentazione di chiusura del progetto che il Soggetto attuatore dovrà rendere disponibile all'interno di un'apposita sezione del fascicolo è riconducibile a:

- Relazione finale, completa con i dati di monitoraggio e rendicontazione dei *target*, dei

milestone e degli indicatori comuni;

- Collaudo/Certificato di regolare esecuzione;
- Provvedimento di chiusura amministrativa (approvazione dei documenti di collaudo e delle altre spese riferite all'operazione);
- Attestazioni e dichiarazioni sulle verifiche svolte.

Per quanto concerne le operazioni selezionate nell'ambito delle linee di investimento connesse, in particolare, allo sviluppo delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.), il Soggetto attuatore dovrà rendere disponibile per la chiusura del progetto, all'interno della sezione dedicata del fascicolo elettronico, l'attestazione di conclusione dei percorsi e delle attività e le rilevazioni previste dal monitoraggio. L'istituzione scolastica, l'ITS o altro soggetto dovrà inoltre dichiarare la chiusura delle attività attraverso l'apposita funzione prevista dal sistema informativo. Per poter effet-

tuare la chiusura di un progetto, finanziato con l'opzione dei costi semplificati, che preveda più moduli di attività, sarà necessario averli realizzati tutti, ovvero, nel caso in cui alcuni di essi non possano essere portati a compimento, averne richiesto la chiusura anticipata.

4.4 Modalità rendicontative

4.4.1 Rendicontazione di spese a costi reali

Nel corso dell'esecuzione degli interventi, i Soggetti attuatori trasmettono, tramite il Sistema informativo, la rendicontazione delle spese sulla base delle indicazioni operative generali stabilite dall'Unità di Missione del PNRR. Per la presentazione della rendicontazione e della relativa richiesta di pagamento all'Unità di Missione del PNRR, il Soggetto attuatore trasmette la documentazione completa e dettagliata di tutte le spese effettivamente sostenute, nonché i valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto per il contributo al perseguimento di *target* e *milestone* associati alla misura PNRR.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, i Soggetti attuatori provvedono a richiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute attraverso il rispettivo sistema informativo, caricando la relativa documentazione a corredo.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione che deve essere prodotta ai fini dello svolgimento delle relative verifiche da parte dell'Ufficio di rendicontazione e controllo:

- proposta progettuale inviata dal Soggetto attuatore, sottoscritta e vidimata dal Responsabile/legale rappresentante;
- lettera di autorizzazione/atto d'obbligo/accordo di concessione;
- atti relativi alle procedure di acquisizione di beni e/o servizi;
- contratti con i fornitori di beni e/o servizi;
- dati relativi al/i titolare/i effettivo/i;
- documentazione progettuale a base di gara redatta ai fini dell'affidamento dei lavori ed eventuale documentazione approvativa del progetto;
- atti relativi alle procedure di affidamento lavori;
- documentazione completa dell'esecuzione dei lavori (verbali di consegna e chiusura lavori, stati di avanzamento dei lavori, certificati di pagamento e conto finale);
- collaudo/certificato di regolare esecuzione o verifica di conformità con riferimento alle forniture, completi e conformi alla normativa;
- eventuali provvedimenti di nomina del personale interno incaricato, ovvero lettere di incarico/contratti relativi al personale esterno;
- dichiarazione e verifica del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH) nella realizzazione degli interventi o degli acquisti e degli eventuali *tag* climatici, ambientali e digitali;
- fatture elettroniche e ulteriori documenti giustificativi di spesa pertinenti per progetto, con l'indicazione del CIG e del CUP;

- mandati di pagamento e relative quietanze da parte dell'istituto cassiere;
- DURC e, ove prevista, verifica inadempimenti ex art. 48 bis del DPR 602/1973 presso Agenzia delle Entrate Riscossione validi al momento della liquidazione agli operatori economici;
- documentazione relativa ai meccanismi di verifica del raggiungimento dei *target/milestone* così come definita dagli *Operational arrangements* per ciascuna linea di investimento, quando previsti;
- dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarazione di assenza del "doppio finanziamento";
- dichiarazione e verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità per il progetto finanziato.

A seguito della trasmissione formale da parte del Soggetto attuatore della sopra citata documentazione tramite il Sistema informativo, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione procede all'espletamento delle verifiche e dei controlli rispetto alla correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile, nonché della coerenza della documentazione presentata rispetto allo stato di avanzamento del progetto. All'esito delle verifiche, l'Ufficio procede alla validazione nel Sistema informativo degli importi di spesa rendicontati per ciascuna operazione. I dati relativi alla validazione delle spese alimentano il flusso informativo da trasmettere al sistema ReGiS dell'Ispettorato Generale per il PNRR.

4.4.2 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

Per le linee di investimento relative, in particolare, allo sviluppo delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.), l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito potrà prevedere modalità di rendicontazione attraverso Opzioni di costo semplificate (OCS).

L'Unità di Missione adotterà la metodologia dei costi avendo come base di partenza le UCS di personale definite dall'Autorità di gestione del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, approvati con decreto n. AOODGEFID prot. n. 14207 del 2 novembre 2015, sulla base della relativa metodologia di determinazione del costo, di cui all'Allegato IV del decreto, opportunamente rivalutati attraverso l'utilizzo dello strumento per il calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'ISTAT. Tale metodologia è da ritenersi fondata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato sia su uno studio consolidato svolto dal Ministero dell'istruzione e del merito sia sull'applicazione delle prassi di contabilità dei costi, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 55 del citato Regolamento (UE) 2021/1060.

L'Unità di Missione può avvalersi, altresì, di ulteriori misure di semplificazione previste dai Regolamenti, quali, a titolo esemplificativo, l'applicazione di un tasso forfettario alle spese di personale per coprire gli altri costi di un intervento, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per i costi connessi alla eventuale mobilità del personale scolastico e delle studentesse e degli studenti, potranno applicarsi, in linea analogica, le opzioni semplificate di costo adottate

dalla Commissione europea per il programma Erasmus+ 2021-2027 e conformi alle disposizioni nazionali per il settore "Istruzione scolastica".

Nel caso dei costi standard e/o a tasso forfettario, la procedura di predisposizione e trasmissione della rendicontazione da parte dei Soggetti attuatori è connessa unicamente allo stato di avanzamento fisico e procedurale del progetto. L'ammissibilità dei costi viene determinata, pertanto, mediante la registrazione nel Sistema informativo delle attività svolte, senza necessità di allegare alcuna documentazione contabile, restando comunque in capo al Soggetto attuatore la necessità di giustificare il raggiungimento degli indicatori comuni nonché, ove previsti, di *target* e *milestone*.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione da acquisire per lo svolgimento delle relative verifiche:

- proposta progettuale inviata dal Soggetto attuatore, firmata digitalmente e inserita nel Sistema informativo;
- lettera di autorizzazione/atto d'obbligo/accordo di concessione;
- registrazione elettronica degli orari, delle presenze dei corsisti e delle figure formative, delle attività didattiche e formative svolte, e attestazioni di regolare conclusione dei percorsi da parte del legale rappresentante del Soggetto attuatore;
- registrazione delle eventuali mobilità degli studenti e del personale scolastico nel caso di progetti di mobilità/*stage*;
- dichiarazione e verifica del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH) nella realizzazione degli interventi e degli eventuali *tag* climatici, ambientali e digitali, se applicabili;
- documentazione relativa ai meccanismi di verifica del raggiungimento e della rendicontazione dei *target/milestone* così come definita dagli *Operational arrangements* per ciascuna linea di investimento, quando previsti;
- dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarazione di assenza del "doppio finanziamento";
- dichiarazione e verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità per il progetto finanziato.

A seguito della registrazione nel Sistema informativo delle informazioni richieste per la rendicontazione mediante OCS, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione per il PNRR procede all'espletamento delle verifiche formali relativamente alla documentazione che attesta il completamento delle attività di progetto, nonché la coerenza di tale documentazione rispetto alla richiesta di rimborso. All'esito di tali verifiche, l'Ufficio procede alla validazione nel Sistema informativo degli importi di spesa rendicontati per ciascuna operazione. I dati relativi alla validazione delle spese alimentano il flusso informativo da trasmettere al sistema ReGiS dell'Ispettorato Generale per il PNRR.

4.4.3 Rendicontazione di target e milestone

Tra gli obblighi previsti per il Soggetto attuatore dagli Avvisi pubblicati dal Ministero dell'istruzione e del merito, vi è quello di garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di Missione del PNRR riceva tutte le informazioni necessarie relativamente alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta. È, inoltre, richiesto il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (da quantificare sulla base degli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento) e di fornire, su richiesta dell'Unità di Missione per il PNRR, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone*, oltre che delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti.

A tal proposito, il Sistema informativo consente la registrazione dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi raggiunti dagli investimenti e dalle riforme, nonché rispetto al raggiungimento dei *milestone* e *target* di pertinenza dei Soggetti attuatori, i quali provvedono al caricamento della documentazione giustificativa di supporto (dichiarazioni e relazioni sull'attuazione degli interventi ed il relativo conseguimento di *milestone* e *target*).

L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, nell'ottica di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *milestone* e *target*, si attiene a quanto disposto dalla "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*", allegate alla Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11/08/ 2022. Le stesse, infatti, forniscono ulteriori indicazioni circa i dati, gli atti e la documentazione da produrre e caricare sul sistema informativo ReGiS, compresi gli strumenti operativi da utilizzare per il controllo e la rendicontazione dei progetti/delle misure PNRR (ad es. modelli di attestazioni/dichiarazioni, *check list*, verbali e piste di controllo).

L'Unità di Missione per il PNRR predispose gli accordi di concessione con i Soggetti attuatori con tutte le indicazioni volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *milestone* e *target*. Definisce inoltre nell'avviso, o nei dispositivi attuativi (accordo di concessione/contratto di finanziamento con il Soggetto attuatore), un cronoprogramma per la fase di esecuzione e rendicontazione degli interventi al fine di rispettare i termini e le scadenze definite dagli *Operational arrangements* (ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021). Allo stesso tempo, l'Ufficio di coordinamento della gestione monitora costantemente, in coordinamento con l'Ufficio di monitoraggio, lo stato di avanzamento degli interventi e, di conseguenza, il raggiungimento degli obiettivi previsti nello specifico cronoprogramma. Eventuali scostamenti possono essere rilevati direttamente dal Sistema informativo che elabora dei report di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti restituendo direttamente degli *alert* in caso di scostamenti rispetto alle scadenze impostate.

A valle della attività di monitoraggio, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione per il PNRR verifica costantemente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi attraverso il controllo della documentazione giustificativa di supporto, attestando la congruità del raggiungimento di *milestone* e *target* registrati nel Sistema informativo rispetto al cronoprogramma attuativo degli interventi. In ultimo, alla scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* ed in occasione della Richiesta di Pagamento, compila un Report sull'avanzamento di

milestone e *target* (sia per le Riforme che per gli Investimenti), in cui vengono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti ed al quale vengono allegati i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dal relativo "meccanismo di verifica" di cui agli "Operational arrangements".

Nello specifico, in conformità alla Circolare MEF-RGS n. 41 del 07/12/2022 e successive, l'Unità di Missione presso il Ministero dell'istruzione e del merito provvede a caricare sul sistema ReGiS i seguenti documenti rendicontativi:

- Report di avanzamento M&T;
- Documentazione a comprova del conseguimento;
- *Check-list* per la verifica di milestone e target dell'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR;
- Dichiarazione di gestione dell'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR, comprensiva dell'annessa Sintesi delle irregolarità e del Registro dei controlli.

4.5 Attività di controllo

I processi di rendicontazione e controllo hanno le seguenti principali finalità:

- la dimostrazione dello stato di avanzamento finanziario (dando evidenza delle spese sostenute e della loro regolarità) e fisico (con riguardo al raggiungimento di *milestone* e *target*) dei progetti finanziati;
- il rispetto dei requisiti di legge e di tutti gli adempimenti necessari per ottenere l'erogazione delle risorse previste;
- assicurare la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
- Nel rispetto delle disposizioni applicabili al PNRR², il sistema dei controlli dell'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito è più ampiamente descritto nel Manuale dei controlli al quale si rinvia e si articola in:
 - controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili, in capo ai Soggetti attuatori e all'Unità di Missione per il PNRR, finalizzati a garantire la correttezza degli atti, delle procedure e delle spese;
 - controlli relativi all'effettivo raggiungimento di *milestone* e *target* da parte dei Soggetti attuatori, in capo all'Unità di Missione del Ministero;
 - ulteriori controlli specifici all'attuazione del PNRR, in capo all'Unità di Missione del Ministero, volti, prioritariamente, a garantire la conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241, al fine di assicurare il rimborso da parte della Commissione europea, nonché a garantire il rispetto delle disposizioni nazionali applicabili, tenuto conto degli orientamenti forniti dall'Ispettorato Generale per il PNRR (titolari effettivi, rispetto del principio DNSH, rispetto delle condizionalità PNRR, assenza "doppio finanziamento", conflitto di interessi, rispetto dei principi trasversali, etc.).

² Cfr., in particolare, l'articolo 22, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/241 e gli articoli 8 e 9 del DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

Con riferimento ai controlli connessi al PNRR, l'Unità di Missione assicura, nell'implementazione del proprio sistema di gestione e controllo, particolare attenzione sui seguenti aspetti:

- procedure per la prevenzione, l'individuazione, la rettifica, la segnalazione, in caso di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi (cfr. par. 4.8.3);
- procedure per evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione (cfr. par. 4.2.1 e par. 4.8.3);
- adeguati controlli sul rispetto dei principi trasversali (cfr. par. 4.2.1);
- attenta attività volta ad assicurare l'effettivo raggiungimento dei traguardi ed obiettivi (*milestone, target*) nel rispetto dei cronoprogrammi previsti (cfr. par. 4.5.3).
- I Soggetti attuatori assumono, nella fase di attuazione dei progetti, obblighi specifici in tema di controllo, tra cui:
 - **rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure** (investimenti/riforme) **PNRR**, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del *Target* associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR. In relazione al rispetto del principio del DNSH, l'UdM adotta specifiche istruzioni operative per i soggetti attuatori al fine di garantire indicazioni gestionali ed operative per la valutazione del DNSH nell'ambito degli interventi finanziati;
 - **adozione di misure di prevenzione e contrasto** di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
 - **rendicontazione**, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Si riporta di seguito la descrizione dei controlli, premettendo che sugli atti di carattere generale (decreti ministeriali) la normativa vigente prevede anche la necessità di controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente da parte degli organi di controllo (Corte dei conti e Ufficio centrale di bilancio).

L'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito è tenuta a svolgere controlli espressamente previsti dal Reg. (UE) 2021/241, controlli interni di regolarità amministrativa-contabile e controlli di gestione e, in linea con le indicazioni delle Circolari MEF-RGS n. 9 del 10/02/2022 e n. 30 dell'11/08/2022, come integrata dalla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14/04/2023, sul corretto utilizzo dei fondi PNRR, sull'effettivo raggiungimento di *milestone* e *target* e sulla correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni che verranno trasmessi all'Ispettorato Generale per il PNRR, come riportato nella seguente tabella.

Controlli in capo all'Unità di Missione

Tipologia di controllo	Descrizione	Tempistica di controllo
<p>Verifiche formali sul 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, di <i>target</i> e <i>milestone</i>.</p>	<p>Correttezza e completezza dei dati e della documentazione nonché loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto.</p>	<p>alla ricezione delle Domande di rendiconto dei Soggetti attuatori; propedeutico all'invio della rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR.</p>
<p>Controlli amministrativo-documentali a campione on desk (ed eventualmente <i>in loco</i>) sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate.</p>	<p>Controllo su correttezza e conformità delle procedure di gara/affidamento e sulla legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate</p>	<p>alla ricezione delle Domande di rendiconto dei Soggetti attuatori; propedeutico all'invio della rendicontazione</p>
	<p>dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'analisi dei rischi.</p>	<p>all'Ispettorato Generale per il PNRR.</p>
<p>Verifiche su target e milestone del Piano sul 100% degli avanzamenti realizzati.</p>	<p>Verifiche finalizzate ad accertare l'avanzamento di <i>target</i> e <i>milestone</i> del PNRR attraverso l'esame della documentazione probatoria (ove coerente con lo stato di avanzamento del progetto).</p>	<p>in sede di rendicontazione di <i>milestone</i> e <i>target</i> all'Ispettorato generale per il PNRR, sulla base delle attestazioni del Soggetto attuatore sull'avanzamento di <i>target</i> e <i>milestone</i> (ove presenti e coerenti con lo stato di avanzamento del progetto).</p>

4.5.1 Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti

In linea con la Circolare MEF-RGS n. 21 del 14/10/2021 recante "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prevede, in fase predisposizione degli avvisi ovvero nei decreti di riparto delle risorse, l'inserimento di appositi requisiti per garantire la coerenza delle soluzioni tecniche e amministrative degli investimenti finalizzate ad assicurare il conseguimento di *milestone* e *target* entro le scadenze convenute, nonché il rispetto dei principi trasversali (di "non arrecare danno significativo", *tagging* clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali), e degli ulteriori obblighi previsti dal PNRR³.

Nello specifico, con riferimento ai nuovi investimenti, i controlli formali di conformità sulle procedure di selezione dei progetti avvengono tramite specifica *checklist*.

Relativamente ai progetti *in essere* già individuati e autorizzati e alle relative procedure di selezione già avviate, l'Unità di Missione per il PNRR procede ai controlli formali di conformità sulle procedure di selezione dei progetti mediante *checklist* e ad adottare eventuali misure correttive in caso di scostamenti.

In entrambi i casi, i soggetti proponenti dei progetti sono tenuti a sottoscrivere specifiche dichiarazioni coerenti con quanto contenuto nell'Allegato A⁴ della citata Circolare MEF-RGS n. 21 de 14/10/2021, relativamente al soddisfacimento dei principi trasversali, ove applicabili, sia in sede di candidatura, ove previsto per i progetti nuovi, sia anche in sede di sottoscrizione dell'accordo di concessione a seguito dell'ammissione a finanziamento, sia per i progetti nuovi sia per i progetti "in essere".

I punti di controllo riguardano, in particolare, i seguenti aspetti relativi a:

- rispetto dei principi generali del PNRR (obbligo di informazione e comunicazione, principi trasversali, altri obblighi, etc.);
- capacità economica, finanziaria, operativa e tecnica dei Soggetti attuatori, nonché possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- coerenza del progetto con gli obiettivi del PNRR;
- conformità delle spese ammissibili, in particolare in materia di personale, con le disposizioni nazionali;
- presenza di un cronoprogramma procedurale e di spesa e degli indicatori pertinenti;
- corretta procedura di valutazione delle istanze;
- presenza dell'elenco degli obblighi in capo al Soggetto attuatore coerenti con il PNRR.

³ *Obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati; obbligo di assenza del doppio finanziamento; obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 80/2021 per i costi del personale; obblighi in materia di comunicazione e informazione.*

⁴ *"Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR"*

Per l'individuazione dei progetti nuovi da ammettere a finanziamento possono essere eseguiti i controlli "ex ante" finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando/avviso attraverso l'analisi della documentazione tecnico-amministrativa allegata a supporto delle dichiarazioni rese in fase di candidatura da parte dei proponenti, con particolare riguardo agli aspetti che maggiormente impattano sul raggiungimento dei *target* della misura di riferimento (ad esempio, controllo *ex ante* sulle certificazioni energetiche degli edifici, sul costo al metro quadro degli edifici, dei *target* e delle *milestone*, etc.), secondo la procedura descritta al punto 4.2.2 e 4.2.3.

Successivamente, i Soggetti beneficiari individuati e che hanno superato positivamente le verifiche *ex ante* sono chiamati a sottoscrivere gli Accordi di concessione dove sono ulteriormente esplicitati i vincoli previsti per il PNRR, in particolare, attraverso:

- l'esplicitazione delle rispettive responsabilità rispetto ai principi orizzontali da rispettare;
- le caratteristiche degli interventi e gli indicatori da utilizzare per indicare il contributo alla realizzazione dei *target* previsti;
- la definizione di una programmazione di dettaglio, incluso un cronoprogramma delle azioni, che per ciascuna misura definisca le fasi-chiave (tappe) dei percorsi attuativi in modo da:
- verificare che le attività previste in sequenza assicurino la effettiva realizzabilità delle M&T corrispondenti entro le scadenze concordate a livello europeo;
- monitorare *in itinere* il corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive.

Gli Accordi di concessione sono atti giuridicamente vincolanti per i Soggetti attuatori e costituiscono un impegno specifico al rispetto delle condizioni e agli obblighi ivi contenuti.

4.5.2 Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore

L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, tramite l'Ufficio di rendicontazione e controllo, sulla base della documentazione caricata dai Soggetti attuatori sul sistema informativo, procede a effettuare le seguenti verifiche in coerenza con quanto stabilito dalle Circolari MEF-RGS n. 9 del 10/02/2022 e n. 30 del 11 agosto 2022, come integrata dalla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023:

- a. verifiche formali** al 100% circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita dai Soggetti attuatori nel sistema informatico nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto.
- b. controlli sostanziali (a campione) on desk** (ed eventualmente *in loco*) circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'analisi dei rischi (rischi derivanti da SI ARACHNE, rischio intrinseco e di controllo, etc.).

Per i dettagli sulle operazioni di controllo e sulle relative procedure di campionamento si rinvia al Manuale dei controlli e ai rispettivi allegati.

4.5.3 Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore

Il PNRR è un programma "performance based" legato al raggiungimento di *milestone* e *target*. Le *milestone* costituiscono un traguardo qualitativo da raggiungere tramite una misura del PNRR (riforme, decreti, bandi e avvisi ecc.). I *target*, invece, costituiscono un obiettivo quantitativo e misurabile, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi. Per garantire i suddetti adempimenti, le Amministrazioni titolari devono definire un sistema di controllo efficace che accerti e confermi che *milestone* e *target* siano soddisfacentemente conseguiti e che le misure poste in essere per il conseguimento siano compatibili con i principi comunitari (trasparenza, antifrode, codice degli appalti europeo, ecc.) nonché a verificare la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea.

L'Unità di Missione per il PNRR provvede ad effettuare il controllo dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di *milestone* e *target* attraverso controlli *desk* (ed eventualmente *in loco*). Tali verifiche consistono in:

- controlli formali di *milestone* e *target* finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema ed associate agli interventi finanziati rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto,
- controlli sostanziali di *milestone* e *target* finalizzati ad accertare la presenza e la conformità di tutta la documentazione probatoria e/o *output* archiviata nel sistema attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati.

In caso di elevata numerosità degli atti e documenti tecnico-amministrativi sottostanti le singole *milestone/target* da sottoporre a verifica, l'Unità di Missione per il PNRR applicherà quanto previsto nella Nota EGESIF_14- 0012_02 final del 17/09/2015, ricorrendo ad una selezione giustificata dei progetti da verificare nell'ambito di ciascuna *milestone/target*, su un campione di progetti selezionati.

Prima di espletare la verifica, è definito *ex ante* il metodo di campionamento.

Per i dettagli e per le procedure di campionamento si rinvia al Manuale dei controlli e ai relativi allegati.

4.5.4 Rendicontazione spese a costi reali e attraverso Opzioni di costi semplificato

La rendicontazione delle spese può essere effettuata a costi reali o con OSC. Le Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) sono state introdotte nel ciclo di Programmazione 2007- 2013 al fine di facilitare la gestione, l'amministrazione e il controllo delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione, semplificandone le modalità di rendicontazione. Le OSC sono state successivamente confermate anche per il ciclo di Programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, par. 1 lettere b), c), d) ed e) del Regolamento (UE) 1303/2013) e 2021-2027 (cfr. art. 53 par. 1 lettere b), c), d), e) ed f) del Regolamento (UE) 2021/1060). L'utilizzo delle OSC, in alternativa alla rendicontazione a "costi reali", che si basa sulle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e pagamento, ha rappresentato un elemento di grande semplificazione e innovazione nell'attuazione dei progetti, con impatto sui relativi processi di gestione, rendicontazione e controllo. Le modalità di rendicontazione delle spese attraverso il ricorso alle OSC e la relativa documentazione di accompagnamento saranno disciplinate in

apposite linee guida metodologiche o nei singoli strumenti attuativi degli interventi PNRR (a titolo esemplificativo: nei provvedimenti amministrativi, nelle convenzioni stipulate, nelle Indicazioni operative).

I Soggetti attuatori conservano la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e ai costi esposti e la rendono disponibile ai fini della attività di verifica e controllo osservando gli obblighi informativi e di pubblicità.

4.6 Monitoraggio

4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

L'acquisizione e l'aggiornamento in modalità automatica o manuale delle informazioni è garantita, per gli interventi di edilizia scolastica, attraverso il sistema informativo ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e, per gli investimenti delle istituzioni scolastiche e gli ITS, attraverso il sistema informativo locale del Ministero dell'istruzione e del merito, definito in coerenza con il Reg. (UE) 241/2021 e dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, gestendo sia i dati del tracciato informativo previsto per il PNRR, sia i dati necessari per il monitoraggio degli indicatori comuni, di *milestone* e *target* delle linee di investimento di competenza del Ministero, della documentazione richiesta e della reportistica per i meccanismi di verifica previsti nel documento di *Operational Arrangement* (ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021). Anche i dati raccolti su tale sistema informativo locale sono poi riversati periodicamente e costantemente su ReGiS.

L'Unità di Missione per il PNRR recepisce le disposizioni normative e operative e le linee guida predisposte dal MEF sul monitoraggio, a partire dalla Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 e dalle "*Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR*" per le Amministrazioni titolari di interventi e per i Soggetti attuatori, chiamati a rispettare le tempistiche previste nei cronoprogrammi di attività e di spesa delle schede progetto, nonché a registrare i dati all'interno del sistema informativo adottato con le scadenze riportate nelle suddette Linee guida.

Il sistema informativo, a seconda delle linee di investimento indicate nella sezione 3, prevede l'acquisizione del seguente set di dati ai sensi dell'articolo 6 del citato DPCM 15 settembre 2021:

- dati anagrafici degli interventi e classificazioni identificative (CUP e CIG), codice identificativo di progetto assegnato dal sistema, riferimenti alla Missione/Componente/linea di investimento, identificativo del Soggetto attuatore e informazioni anagrafiche correlate, tipologia di progetto, localizzazione, fin dalla fase di candidatura gestita all'interno dello stesso sistema tramite specifico applicativo;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, ovvero Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi;
- dati finanziari, ovvero importo oggetto di finanziamento, eventuali altre fonti di finanziamento laddove previste, quadro economico, con le relative voci di spesa riferite, in particolare, alle economie di gara, alle somme a disposizione e agli imprevisti, nonché, se cofinanziati, alla copertura finanziaria prevista, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti, rimborsi erogati, irregolarità;

- dati relativi alle rendicontazioni contabili e ai controlli sulle spese, attraverso l'acquisizione dei documenti giustificativi e delle fatturazioni elettroniche, dei mandati di pagamento e delle relative quietanze, documentazione relativa alle procedure di gara laddove previste, informazioni relative all'esito dei controlli da parte dell'Amministrazione e/o dei revisori dei conti dei Soggetti attuatori con relative *check list*;
- dati procedurali circa l'attuazione degli interventi, quali cronoprogramma e step procedurali amministrativi, con indicazione della relativa tempistica di completamento dell'attività amministrativa;
- dati fisici, previsti e realizzati, misurati tramite i medesimi indicatori adottati per la quantificazione dei *target* della misura, che finanzia il progetto, e tramite gli indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea per la raccolta e la catalogazione di documentazione a supporto;
- dati sul conseguimento dei risultati attesi in termini di *milestone e target* e rilevazione di eventuali scostamenti;
- informazioni utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico per le linee di investimento interessate;
- dati e informazioni utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*" da parte dei Soggetti attuatori;
- ulteriori atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto a seconda di quanto previsto dalla singola linea di investimento;
- documentazione funzionale alla redazione, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ciascuna annualità, delle Relazioni semestrali sugli indicatori comuni UE.

I Soggetti attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS e del sistema informativo locale del Ministero dell'istruzione e del merito con i dati di programmazione e di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ogni singolo progetto, aggiornandoli, verificandoli, nonché le informazioni inerenti le procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e la realizzazione di servizi, la raccolta e catalogazione della documentazione probatoria e di quella comprovante l'avanzamento di *milestone e target* collegati.

Con la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21/06/2022, sono state trasmesse alle Amministrazioni Centrali titolari di misure PNRR le "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR*", con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo. Inoltre, è stato trasmesso il "*Protocollo unico di colloquio PNRR vers.1.0*" realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, estesi per rispondere alle ulteriori esigenze informative del PNRR.

Le scadenze per il caricamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, fissate dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21/06/2022, riportate nella da tabella seguente, prevedono che le Amministrazioni titolari delle misure aggiornino entro le date previste:

- la situazione dei dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure (programmazione ed esecuzione);
- lo stato di esecuzione di *Milestone* e *Target*;
- le informazioni anagrafiche e lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti ammessi al finanziamento del PNRR, ivi compresi i cd. progetti in essere.

Pertanto, le scadenze di monitoraggio per l'Unità di Missione del PNRR sono articolate come segue:

PNRR – Scadenze di monitoraggio

Aggiornamento dei dati di monitoraggio	Trasferimento/registrazione su sistema informativo MIM/ReGiS Soggetti attuatori	Validazione su ReGiS UDM PA centrali
30-giu	10-lug	20-lug
31-lug	10-ago	20-ago
31-ago	10-set	20-set
30-set	10-ott	20-ott
31-ott	10-nov	20-nov
30-nov	10-dic	20-dic
31-dic	10-gen	20-gen
31-gen	10-feb	20-feb
28-feb	10-mar	20-mar
31-mar	10-apr	20-apr
30-apr	10-mag	20-mag
31-mag	10-giu	20-giu
30-giu	10-lug	20-lug

Sulla base delle suddette scadenze, l'Unità di Missione per il PNRR – Ufficio di monitoraggio del Ministero dell'istruzione e del merito fornisce, quindi, apposite indicazioni ai Soggetti attuatori sulla tempistica di trasmissione dei dati, anche in relazione alle singole linee di investimento.

Con riferimento agli **indicatori comuni**, definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241, e associati a misure e sotto-misure, questi ultimi sono oggetto di monitoraggio all'interno del relativo sistema informativo. Le indicazioni da seguire per la periodica rilevazione degli indicatori comuni nel sistema informativo ReGiS, di cui al comma 1043, art. 1 della legge 178/2020 sono riportate nelle Linee Guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza allegate alla Circolare MEF-RGS -n. 34 del 17/10/2022. Sulla base delle risultanze di ReGiS e previa verifica sulla qualità dei dati dell'Unità di Missione NG-EU, la rilevazione degli indicatori comuni è trasmessa alla CE dall'Ispettorato Generale per il PNRR in forma aggregata tramite la piattaforma Fenix, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ogni anno.

I Soggetti attuatori, differenziando per indicatori statici (cumulativi) e di flusso (azzerati a ogni semestre) aggiornano i dati a livello di CUP sul sistema informativo MI. La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto debba restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il Ministero, sulla scorta dei dati riscontrati dalla validazione dei progetti, definisce il valore con cui ogni misura contribuisce ai diversi indicatori comuni e valorizza il dato a livello di misura. L'Unità di Missione, attraverso l'Ufficio di monitoraggio, assicura, pertanto, il trasferimento dei dati relativi agli indicatori comuni dal sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito al sistema ReGiS, secondo le seguenti scadenze:

- 20 gennaio (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente),
- 20 luglio (con riferimento al periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno).

La trasmissione dei dati riguarda anche gli interventi finanziati a valere sul PNRR nell'ambito dei cosiddetti "progetti in essere", a far data 1° febbraio 2020, e la rilevazione degli indicatori comuni non si esaurisce con la scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* del PNRR (30 giugno 2026), ma termina con la scadenza del 28 febbraio 2027.

4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

L'Unità di Missione per il PNRR assicura il monitoraggio e il presidio continuo all'attuazione degli interventi di propria competenza verificando il livello di conseguimento di *milestone* e *target* e rendendo disponibile sul sistema informativo, secondo le tempistiche stabilite, la documentazione probatoria attestante il loro reale conseguimento. Il sistema informativo abilita l'accesso ai Soggetti attuatori, i quali provvedono al caricamento delle informazioni relative all'avanzamento del progetto. Tali dati, a livello di singolo progetto, vengono verificati dall'Ufficio di monitoraggio, che segnala eventuali scostamenti all'Ufficio di coordinamento della gestione, il quale valuta eventuali azioni correttive. L'Unità di Missione per il PNRR (Ufficio di monitoraggio e Ufficio di rendicontazione e controllo) sorveglia sull'avanzamento e sulla consuntivazione di *milestone* e *target* per le misure di propria responsabilità. L'avanzamento e la consuntivazione consistono rispettivamente nella dichiarazione all'Ispettorato generale per il PNRR dei progressi compiuti inerenti agli interventi di competenza del Ministero e la successiva ufficializzazione del dato di avanzamento. Il sistema informativo supporta il processo di acquisizione, monitoraggio e consuntivazione delle informazioni, finalizzato all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle *milestone* e dei *target* e consuntivazione delle stesse. Al completamento del processo di monitoraggio, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione per il PNRR predispone, attraverso il sistema informativo, la documentazione comprovante il raggiungimento di *milestone* e *target* di competenza. In caso di ritardi nell'espletamento dei processi collegati al raggiungimento di *milestone* e *target*, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti attuatori, l'Unità di Missione del PNRR provvede a segnalare tempestivamente all'Ispettorato generale per il PNRR, al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, consentire una valutazione congiunta rispetto alla portata, alla natura e all'impatto che tali variazioni hanno sull'andamento dei cronoprogrammi complessivi e prevedere opportune azioni correttive.

ReGiS, per i progetti di edilizia scolastica, e il sistema informativo locale del Ministero dell'istruzione e del merito, per i progetti delle scuole e degli ITS, consentono per tutti gli interventi l'acquisizione dei dati relativi al conseguimento di *milestone* e *target* che concorrono al loro

raggiungimento e alla dimostrazione del loro raggiungimento tramite i meccanismi di verifica indicati negli *Operational Arrangements*, che consentiranno di poter disporre anche di dati relativi all'aggiornamento e all'analisi degli scostamenti per ciascuna *milestone* e *target* del Piano.

La raccolta di tali informazioni si realizza attraverso un monitoraggio continuativo delle azioni, in quanto la realizzazione delle attività delle linee di investimento si avvale anche di specifiche funzionalità di piattaforme informatiche utilizzate dai Soggetti attuatori per la gestione delle azioni, opportunamente raccordate con il sistema informativo PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, considerate, in particolare, la specificità e numerosità delle istituzioni scolastiche e della popolazione beneficiaria connessa (7,5 milioni di studenti e 1 milione di unità di personale).

Tale presidio, realizzato grazie al sistema di cruscotti e di *datawarehouse* del sistema informativo, consentirà altresì di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo all'Amministrazione di valutare, congiuntamente con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione, M&T).

4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR

L'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione per il PNRR, al fine di garantire il continuo perseguimento della qualità e tempestività dei dati di monitoraggio, nonché il loro impatto sugli indicatori di sviluppo dei territori e delle comunità, adotta specifiche misure per garantire il controllo della qualità dei dati, con particolare riferimento alla verifica dell'accuratezza, della completezza, della coerenza, dell'attendibilità, dell'attualità e della precisione.

Tali controlli avvengono attraverso l'analisi dei dati trasmessi da ciascun Soggetto attuatore sul sistema informativo con metodologie statistiche atte a verificare disallineamenti e anomalie rispetto al cronoprogramma degli interventi di cui alla Scheda progetto presentata. Sulla base di tali *alert*, l'Ufficio di monitoraggio provvede a contattare i Soggetti attuatori per i quali si evidenziasse l'anomalia e a verificare puntualmente da parte degli stessi il rispetto dei principi di qualità del dato, anche attraverso azioni correttive. Al tempo stesso, il sistema informativo consentirà di monitorare il livello di tempestività del dato da parte di ciascun Soggetto attuatore. Nel caso in cui non si riscontrino anomalie, o nel caso dell'adozione di azioni correttive, l'Ufficio di monitoraggio procederà a validare i dati e a trasmetterli all'Ispettorato Generale per il PNRR per il tramite del sistema ReGiS.

Nel caso di carenze o omissioni, anche parziali, di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte dei Soggetti attuatori, l'Unità di Missione PNRR procederà a segnalare tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR. Inoltre, nel caso in cui i Soggetti attuatori non adottino le azioni correttive richieste, e queste siano funzionali al raggiungimento dei *target* e *milestone* previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero potrà attivare i relativi poteri sostitutivi, in base alla procedura prevista dall'articolo 12 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto attuatore

Il Ministero dell'istruzione e del merito individua e disciplina le modalità di gestione delle risorse finanziarie nei dispositivi attuativi dei singoli interventi (avvisi, convenzioni, atti di finanziamento, decreti di approvazione, etc.) in coerenza con la normativa vigente e in linea con il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR" allegato alla Circolare MEF-RGS n. 29 del 26/07/2022, che illustra le attività amministrative, procedurali e informatiche volte a garantire una corretta gestione del flusso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel caso di **procedure di selezione dei progetti a regia**, le opzioni di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore potranno essere in "anticipazione" o "a rimborso".

L'erogazione in anticipazione può avvenire secondo le seguenti due modalità, disciplinate dall'Unità di Missione per il PNRR per ciascuna linea di investimento/avviso:

- all'avvio delle attività, a seguito della stipula dell'Atto d'obbligo/Accordo di concessione del finanziamento, di norma nei limiti del 10% del contributo, ovvero integrando il 10% iniziale con una quota più elevata in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dei Soggetti attuatori (fino al 30% per interventi di edilizia scolastica, nella misura del 50% per le istituzioni scolastiche);
- sulla base delle spese maturate dal Soggetto realizzatore per l'esecuzione di servizi/forniture/opere e trasmesse al Soggetto attuatore. In tal caso, il Soggetto attuatore effettua una richiesta di erogazione all'Unità di Missione del PNRR allegando i giustificativi di spesa da pagare (es. atti di liquidazione e/o fatture del Soggetto realizzatore).

Prima dell'erogazione dell'anticipazione, l'Unità di Missione per il PNRR svolge le verifiche sulla richiesta di acconto, sul rispetto delle modalità riportate nel dispositivo attuativo, sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano, ove si opti per la seconda modalità, e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale applicabile. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dal proprio Ufficio di rendicontazione e controllo o dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

La modalità di erogazione a rimborso prevede:

- **una o più quote intermedie**, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dall'Amministrazione titolare, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) dai Soggetti attuatori sulla base del completamento effettivo dei moduli, come risultanti dal sistema informativo;
- **una quota a saldo** pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo.

La modalità di erogazione a rimborso può avvenire sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate, oppure sulla base della rendicontazione dei costi nel caso di operazioni selezionate nell'ambito delle linee di investimento connesse, in particolare, allo sviluppo

delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.).

Nel primo caso, il Soggetto realizzatore trasmette le spese maturate per l'esecuzione dei servizi/forniture/opere al Soggetto attuatore, il quale provvede alla relativa liquidazione, alla successiva rendicontazione e all'inserimento in una richiesta di rimborso, corredata dai giustificativi di spesa e pagamento e completa dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati per la quota parte di competenza, che viene presentata all'Unità di Missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito.

Nel secondo caso, il Soggetto attuatore invia una richiesta di rimborso all'Unità di Missione del PNRR, sulla base dei costi sostenuti e rendicontati, completa dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati per la quota parte di competenza, oppure, nel caso di Opzione Costi Semplificati (OCS) dell'effettivo svolgimento dei moduli opportunamente documentati a sistema.

Ricevute le richieste di rimborso del Soggetto attuatore, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito effettua le verifiche sul rispetto delle modalità previste dal dispositivo attuativo (es. la sussistenza delle condizioni per procedere ad erogare una nuova tranches di finanziamento), le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale applicabile. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dal proprio Ufficio di rendicontazione e controllo o dall'Ispettorato Generale per il PNRR. Le due modalità fino ad ora descritte potranno essere applicate anche in caso di gestione di **progetti a titolarità**, per il quale l'Unità di Missione svolge anche il ruolo di Soggetto attuatore. Anche in questo caso, l'Unità di Missione per il PNRR, una volta ricevute le richieste di erogazione da parte dei Soggetti realizzatori, espleta le verifiche sulla riferibilità delle spese/costi sostenuti al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale di riferimento. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti della stessa Amministrazione o dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

Per i **progetti "in essere"** finanziati con i fondi del bilancio dello Stato si seguono le modalità ordinarie di pagamento previste nelle leggi di finanziamento/decreti ministeriali di destinazione, secondo il circuito finanziario della contabilità di stato.

4.7.2 **Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR**

L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito presenta con cadenza periodica all'Ispettorato Generale per il PNRR le richieste di erogazione, corredate del rendiconto delle spese sostenute (o dei costi esposti, in caso di OCS) e dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati.

Nello specifico, **nel caso di progetti a regia**, l'Unità di Missione del PNRR può presentare:

- richieste di erogazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al fabbisogno finanziario sulla base delle risorse spettanti, coerentemente al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i. Tali richieste sono finalizzate a garantire la continuità della disponibilità di cassa da parte del Ministero dell'istruzione e del merito per supportare l'attuazione dei progetti e far fronte alle richieste di erogazione dei Soggetti attuatori. Tali richieste possono prevedere - sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra l'Ispettorato Generale per il PNRR e il Ministero dell'istruzione e del merito, un anticipo, delle *tranche*

intermedie e un saldo. A valle dell'istruttoria da parte dell'Ispettorato Generale, le risorse richieste vengono messe a disposizione del Ministero a valere sulla contabilità speciale dell'Amministrazione;

- richieste di rimborso all'Ispettorato Generale per il PNRR e, a seguito di relativa approvazione, disposizioni di pagamento a favore del Soggetto attuatore, che verranno eseguite direttamente dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

Nel caso di **progetti a titolarità**, a seguito a seguito dell'esito positivo delle verifiche sulle richieste di erogazione a titolo di anticipazione o rimborso, di cui al par. 4.7.1, e dopo aver presentato le richieste di erogazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al fabbisogno finanziario sulla base delle risorse spettanti, coerentemente al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i., e sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra l'Ispettorato Generale per il PNRR e il Ministero, l'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, una volta ricevute le somme, dispone direttamente l'erogazione delle stesse al Soggetto realizzatore, utilizzando le funzionalità del sistema informativo di supporto alla gestione finanziaria attivato dall'Ispettorato Generale per il PNRR, che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili

Nel caso di **progetti a regia e a titolarità**, per i quali si opti per la modalità di trasferimento dei fondi da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR alla contabilità speciale del Ministero dell'istruzione e del merito, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito dispone direttamente la liquidazione delle somme richieste dal Soggetto attuatore sui rispettivi conti di Tesoreria Unica, o sulla rispettiva contabilità speciale ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Nel caso di **progetti a regia**, per i quali si opti per la modalità di trasferimento dei fondi dall'Ispettorato Generale per il PNRR direttamente ai Soggetti attuatori, a seguito dell'approvazione della richiesta di pagamento e dell'emissione della disposizione di pagamento da parte del Ministero, l'Ispettorato Generale per il PNRR effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti del PNRR (c/c contributi a fondo perduto n. 25091 – c/c contributi a titolo di prestito n. 25092) sui rispettivi conti di Tesoreria Unica dei Soggetti attuatori o sulla rispettiva contabilità speciale appositamente aperta presso la Tesoreria dello Stato ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Per i progetti "in essere" finanziati con i fondi del bilancio dello Stato, il pagamento avviene attraverso l'utilizzo di SICOGE, ossia del sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

Il Ministero ha predisposto una strategia di contrasto alle frodi per mettere in campo tutte le opportune misure volte a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, nonché a garantire un corretto utilizzo delle risorse finanziarie, in conformità al diritto dell'Unione e al diritto nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi (art. 22 Regolamento (UE) 2021/241). Obiettivo principale dell'Amministrazione è perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR, prevedendo una gestione del rischio di frode efficace in termini di costi, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire amministrativo.

La strategia, nell'applicazione pratica da parte del Ministero dell'istruzione e del merito in qualità di titolare di Misure PNRR, si sostanzia in una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato che, ispirato ai principi e agli orientamenti comunitari di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "*Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*", si sviluppa secondo le principali fasi che caratterizzano l'intero "ciclo di lotta alle frodi": prevenzione, individuazione, segnalazione e indagini, azioni correttive.

Fase di prevenzione

La prevenzione, considerata una priorità per ridurre al minimo i rischi di frode, si fonda sull'adozione di misure ed azioni utili a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti/fenomeni corruttivi. Tra queste, si richiamano:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione specifica che garantiscano la diffusione di una "cultura etica" di lotta alle frodi;
- politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati dall'Amministrazione;
- il monitoraggio periodico del rischio di frode anche attraverso l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischio di frode (ad es. attraverso il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE);
- la stipula di protocolli di intesa specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità.

Fase di individuazione

L'individuazione è una fase cruciale del ciclo antifrode in cui tutte le parti interessate, in particolare quelle coinvolte nei processi di controllo e audit compresi gli Uffici, le strutture e i servizi preposti all'applicazione della normativa, che devono gestire le attività con la dovuta diligenza e in maniera cooperativa e proattiva. Essa si fonda sull'adozione e implementazione di un efficace sistema di controllo, attraverso una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti ai vari livelli nella gestione e attuazione del PNRR, nonché di sistemi che assicurano la raccolta, la conservazione, l'analisi e il monitoraggio dei dati relativi alle irregolarità riscontrate e, in particolare, alle frodi presunte e/o accertate.

Fase di segnalazione e indagini

La fase della segnalazione è strettamente interconnessa con quella afferente alle eventuali indagini (compresa l'azione giudiziaria). Con riferimento alla segnalazione della frode, è fondamentale adottare procedure valide e chiare per la gestione di casi in cui si sospettino frodi nonché meccanismi di segnalazione validi ed efficienti sia interni al Ministero (ad es. procedure di c.d. whistleblowing per la segnalazione degli illeciti e presunti comportamenti fraudolenti), sia esterni (ad es. procedure per segnalare le frodi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode OLAF) che assicurano la tempestiva comunicazione dei casi di frode (sospette e/o accertate) nonché un pronto e tempestivo rinvio delle indagini agli organismi investigativi competenti in materia. Inoltre, è istituita all'interno del Sistema informativo ReGiS un'apposita procedura attraverso la quale il Ministero riporta, tramite il Registro dei controlli, tutte le irregolarità presunte e/o accertate dai Soggetti attuatori e/o dall'Unità di Missione.

Fase di implementazione delle azioni correttive (recupero e sanzioni)

L'ultima fase, corrispondente alle azioni correttive (es. follow-up, iniziative di recupero e sanzioni), risulta di fondamentale importanza per garantire la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Con riferimento alla fase di follow-up dei casi di irregolarità/frode e delle connesse iniziative di recupero, sono previste misure correttive che possano sanare criticità sistemiche ovvero la predisposizione di ulteriori misure antifrode efficaci e proporzionate: l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente eventualmente già erogata.

Nei paragrafi successivi si riportano più nel dettaglio le misure previste in relazione alle diverse fasi del ciclo antifrode sopra descritte.

4.8.1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo

Il Referente Antifrode per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, in attuazione dell'art. 7 del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza, è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione (ora Ministero dell'istruzione e del merito) 15 febbraio 2022, n. 29, ed è stato individuato nella persona della dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il referente antifrode adempie a tutti gli impegni previsti dal protocollo di intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'Unità di Missione del Ministero dell'istruzione e del merito costituisce al suo interno anche un Gruppo di lavoro, composto dal Referente antifrode, dai Dirigenti dei tre Uffici, o loro rappresentanti funzionari supplenti, con il compito di adottare le specifiche misure di coordinamento per l'efficacia del controllo.

Il Gruppo assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del PNRR e delle caratteristiche del Sistema di

Gestione e Controllo, il Gruppo procede all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi di frode condiviso con la Rete dei referenti antifrode del PNRR, istituita presso l'Ispettorato Generale per il PNRR. Lo strumento, che costituisce un adattamento al PNRR di quello suggerito dalla Commissione europea e allegato alla nota Egesif_14-0021-00 del 16 giugno 2014, punta a semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente (cfr. successivo paragrafo 4.8.2).

4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Il sistema di gestione e controllo adottato garantisce l'attuazione della strategia di gestione dei rischi, anche grazie all'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR.

In linea generale, si precisa che il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato tutte le misure previste dalla normativa nazionale per prevenire i fenomeni corruttivi nello svolgimento della propria azione amministrativa, tra cui:

- il **Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero** (approvato con D.M. 26 aprile 2022, n. 105), che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*", integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013, tenuto conto delle Linee Guida ANAC di cui alla delibera 19 febbraio 2020, n. 177, dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che tutto il personale del Ministero dell'istruzione e del merito, incluso quello con qualifica dirigenziale, è tenuto a osservare; il Codice definisce i casi di conflitto di interesse dei dipendenti del

Ministero, gli obblighi di astensione e il rispetto delle misure atte a prevenire illeciti nell'amministrazione;

- il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, di cui all'art. 1 della L. 190/2012 (adottato con D.M. 26 maggio 2022, n. 127), nel quale sono state declinate le misure obbligatorie in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi: dalla trasparenza al codice di comportamento, alla rotazione del personale, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi in linea con quanto disposto dagli "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*", alla tutela del *whistleblower*. Il Piano mappa le misure inerenti alla formazione di tutti i dipendenti (sui temi dell'etica e dell'integrità), dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a rischio (sulle tematiche settoriali relative alle attività che svolgono), oltre che le misure afferenti ai patti di integrità e le azioni di sensibilizzazione e rapporto con i portatori di interesse. Nella mappatura delle aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo sono ricomprese anche quelle relative all'attuazione del PNRR.

Si segnala che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato assorbito, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, adottato dal Ministero dell'istruzione e del merito per il triennio 2023-2025, con decreto ministeriale del 31 marzo 2023, n. 60.

Inoltre, il Ministero dell'istruzione e del merito ha recepito gli indirizzi di cui alla nota prot. n.

238431 dell'11 ottobre 2022 emanati dall'Ispettorato Generale per il PNRR nell'ambito del documento "**Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per garantire - ai sensi dell'art.22 Reg. (UE) 2021/241 - un corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia (PNRR) elaborando una propria Strategia Antifrode (cfr. Allegato 4.1)

Con specifico riferimento alle **policy di prevenzione dei conflitti di interesse**, l'Unità di Missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito impronta la propria azione negli interventi finanziati dal PNRR a quanto previsto:

- dal Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che disciplina le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e definisce, tra l'altro, i principi applicabili in materia di conflitti di interesse;
- dalla Comunicazione della Commissione (2021/C121/01) che reca orientamenti sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, che prevede, tra l'altro, il ricorso al principio di separazione delle funzioni, in particolare tra chi effettua la selezione e chi effettua il controllo delle operazioni;
- dal citato Codice di comportamento che prevede, in particolare, l'obbligo di astensione per il personale dell'amministrazione che si trova in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nello svolgimento della propria attività, e la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi;
- dal citato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), come assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che prevede, tra l'altro, per i dirigenti, all'atto di conferimento dell'incarico, la presentazione di una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/93 e, su base annuale, la sottoscrizione di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. Nel Piano è altresì previsto che, nel caso di costituzione di commissioni di valutazione per la selezione di personale, per la scelta di contraenti cui affidare lavori, servizi o forniture, o per la concessione o erogazioni di sovvenzioni e contributi, sia assicurato il principio di rotazione quale misura di prevenzione della corruzione.

Alla luce dei suddetti richiami, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito garantisce, nell'ambito dell'organizzazione del proprio sistema di gestione e controllo, il rispetto:

- del principio di separazione delle funzioni tra i soggetti che effettuano la valutazione delle proposte progettuali e i soggetti preposti all'esecuzione dei controlli sulle spese rendicontate dai Soggetti attuatori;
- del principio di separazione delle funzioni nel caso di interventi a titolarità, tra i soggetti coinvolti nella gestione delle operazioni e i soggetti preposti all'esecuzione dei controlli ai fini della validazione delle relative spese;
- del principio di rotazione del personale nel caso di ricorso ai Nuclei di valutazione nell'ambito delle procedure valutative a graduatoria.

- Inoltre, sempre nell'ambito della propria organizzazione per l'attuazione degli investimenti del PNRR, è previsto che i RUP/membri del Nucleo di valutazione, nonché i soggetti preposti all'effettuazione dei controlli sulle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, presentino, prima dello svolgimento dell'attività, o con cadenza periodica nel caso di attività continuativa, apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.

Per quanto concerne il "**divieto del doppio finanziamento**", al fine di garantire che le spese degli interventi finanziati dal PNRR non siano rimborsate anche da altre fonti di finanziamento pubbliche, l'Unità di Missione per il PNRR adotta una serie di misure atte a ridurre il rischio. In particolare, a titolo esemplificativo, si prevede:

- per tutti gli investimenti, l'inserimento del CUP e del titolo dell'intervento di riferimento sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone*; il codice CUP è sistematicamente controllato dal sistema informativo attraverso una specifica funzione automatica in cooperazione applicativa con il Dipartimento per la Programmazione Economica, che consente di verificare l'univocità del codice CUP ovvero che lo stesso non risulti associato ad altri progetti; a tal fine, in accordo fra Unità di Missione del PNRR e DIPE, per ciascun avviso vengono realizzati specifici "*template*" per la generazione dei CUP, che permettono di poter acquisire informazioni di dettaglio indicizzate sulla base delle linee di investimento;
- nel caso di documenti elettronici, quali fatture elettroniche, bonifici, quietanze di pagamento, etc., l'indicazione, oltre al CUP e al titolo dell'intervento, se l'importo è rendicontato al 100% o in quota parte sul progetto;
- l'adozione di controlli incrociati, anche a campione, tra le informazioni presenti sul sistema informativo dedicato al PNRR e quelle di altre banche dati disponibili, volte a verificare se uno stesso intervento/spesa risulti finanziato/a da più fonti di finanziamento (ad es. nel caso di interventi di edilizia scolastica attraverso la verifica con i dati sugli interventi sugli edifici registrati nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica; nel caso di interventi formativi rivolti a studenti attraverso la verifica, con il cruscotto PON Scuola, dei destinatari dei corsi; nel caso di interventi rivolti allo sviluppo della digitalizzazione attraverso la verifica, con il cruscotto Scuola digitale, dei finanziamenti ricevuti, etc.).

Per un maggior dettaglio dei meccanismi relativi all'utilizzo dei differenti database e piattaforme al fine di rilevare i casi di doppio finanziamento si rinvia alle Indicazioni sul doppio finanziamento.

Oltre alle suddette azioni, volte a prevenire e limitare le frodi, i casi di corruzione e conflitti di interessi e di duplicazione dei finanziamenti, l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito effettuerà periodicamente una **valutazione del rischio**, mediante un processo di autovalutazione dei rischi, conformemente alle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR, con nota MEF – RGS prot. n. 65687 del 06/04/2023 e/o alle ulteriori indicazioni che potranno essere fornite dalla Rete dei referenti antifrode del PNRR, in linea con quanto previsto dalla nota di orientamento della Commissione europea "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*" (EGESIF 14_0021-00 del 16/06/2014).

Nello specifico, il Referente Antifrode, con il coinvolgimento dei referenti dei tre Uffici dell'Unità di Missione per il PNRR, effettua periodicamente la valutazione del rischio di frode in relazione ai principali processi del sistema di gestione e controllo (selezione, attuazione, ren-

dicontazione e controllo, pagamento), anche attraverso l'ausilio di un'apposita *check list* che consentirà di effettuare l'analisi e la misurazione dei rischi e individuare eventuali azioni correttive da intraprendere per ridurre i rischi ad un livello accettabile. In esito alla valutazione dei rischi, l'Unità di Missione adotta, ove necessario, un Piano di azione delle misure correttive, con identificazione delle tempistiche per la loro adozione ed effettua un monitoraggio periodico rispetto alle misure implementate. L'aggiornamento dell'autovalutazione dei rischi viene effettuato, di norma con cadenza biennale, se il livello dei rischi sia risultato molto basso e nel corso dell'anno precedente non siano stati rilevati casi di frode. In caso contrario, l'aggiornamento avviene su base annuale o ogniqualvolta siano state rilevate nuove frodi o intervenuti mutamenti organizzativi, procedurali o normativi tali da impattare sulla tenuta del sistema di prevenzione dei rischi.

Gli esiti del processo di autovalutazione e i successivi aggiornamenti sono condivisi con la Rete dei referenti antifrode del PNRR istituita presso l'Ispettorato Generale per il PNRR.

L'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito ha istituito, con nota prot. n. 109951 del 30/12/2022, il primo Gruppo di autovalutazione del rischio di frode, successivamente modificato con decreto direttoriale 18 aprile 2023, n. 28. Il Gruppo si è riunito in data 6/06/2023 per effettuare la prima attività di autovalutazione utilizzando lo Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell'ambito del PNRR - *Tool Fraud Risk Assessment* trasmesso con nota MEF- RGS prot. n. 65687 del 06/04/2023, le cui evidenze sono state formalizzate in un apposito documento di sintesi degli esiti.

Oltre al suddetto processo di valutazione dei rischi, l'Unità di Missione intraprenderà una serie di azioni volte a prevenire l'insorgere di frodi e irregolarità, quali, a titolo esemplificativo:

- la predisposizione di istruzioni per l'attuazione e rendicontazione degli interventi, al fine di garantire che i Soggetti Attuatori ricevano tutte le informazioni per la corretta gestione degli interventi, la verifica e rendicontazione delle spese;
- la diffusione di indicazioni relative all'adozione di misure di prevenzione delle frodi attraverso specifiche informative sul sito del Ministero pnr.istruzione.it;
- la sensibilizzazione del personale attraverso momenti di formazione/informazione sugli ambiti individuati come a più alto rischio di frode;
- l'utilizzo del sistema ARACHNE per l'analisi dei rischi nella definizione della metodologia di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo.

4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

L'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, in linea con quanto disciplinato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, predispone apposite procedure volte a individuare e correggere le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interesse, nonché di duplicazione dei finanziamenti, anche sulla base dei controlli indicati nei precedenti paragrafi.

In particolare, nel caso in cui, a seguito dell'effettuazione delle verifiche di cui al par. 4.5, l'Ufficio rendicontazione e controllo riscontri carenze o potenziali irregolarità, procede ad attivare un contraddittorio con il Soggetto attuatore, nel corso del quale viene richiesto di integrare la documentazione fornita in fase di rendicontazione delle spese, ovvero di fornire chiarimenti in merito alle spese sostenute e alle procedure adottate. Nel caso in cui il Soggetto attuatore presenti controdeduzioni, l'Ufficio procede al riesame dei presupposti di decadenza mediante adeguata attività di accertamento (verifica documentale, sopralluoghi effettuati in contraddittorio con l'interessato, audizione dell'interessato, etc.).

Nel caso in cui le controdeduzioni vengano accolte, l'Ufficio provvede a darne comunicazione al Soggetto attuatore e a chiudere positivamente la *check-list* di controllo e a registrarne gli esiti nel sistema informativo. Qualora le controdeduzioni fornite non fossero sufficienti a sanare le criticità rilevate, l'Ufficio provvede a redigere la *check-list* definitiva di controllo, con l'indicazione delle carenze, non conformità, irregolarità o presunte frodi rilevate e a registrare nel sistema informativo gli esiti delle verifiche condotte.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo, inoltre, garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, comunicando ai Soggetti attuatori le eventuali azioni volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti nonché la tempistica di adozione, o se si tratta di irregolarità non sanabili, procede alla revoca totale o parziale del contributo e recupero delle eventuali somme indebitamente percepite dal Soggetto attuatore. Nel caso in cui i Soggetti attuatori debbano porre in essere azioni correttive per sanare le carenze rilevate, l'Ufficio rendicontazione e controllo provvede ad effettuare, alle scadenze dei termini indicati, il relativo *follow-up*, attraverso l'ausilio di apposita reportistica di monitoraggio resa disponibile sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito.

L'Ufficio provvede inoltre a segnalare al Referente antifrode e all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento e assicura la necessaria collaborazione con l'Unità di missione per la valutazione RGS e con l'Unità di audit per le verifiche di competenza e garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR e nel parere dell'Unità di missione per la valutazione RGS, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate.

Con specifico riguardo alle misure atte alla segnalazione di un presunto illecito, irregolarità e casi di sospetta frode e corruzione, nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, in ottemperanza alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" e in considerazione delle "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnali illeciti (c.d. whistleblower)*" emanate dall'A.N.AC., il Ministero dell'istruzione e del merito prevede, in attuazione alle strategie antifrode, mitigative e di contrasto dei rischi corruttivi, declinate nel PTPCT 2022-

2024 e nella seconda sezione del PIAO 2023-2025, l'attivazione di canali interni dedicati alla segnalazione di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*).

Con il termine whistleblower si intende il dipendente pubblico che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro in base a quanto previsto dall'art. 54-bis del

D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179⁵. Pertanto, il dipendente pubblico che segnala un illecito non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

In attuazione della normativa vigente e a tutela della riservatezza e dell'anonimato del segnalante, il Ministero dell'istruzione e del merito ha implementato una specifica sezione dedicata all'interno del proprio sistema informativo e sul sito web dell'amministrazione, sezione Amministrazione trasparente, consultabile al seguente url: <https://www.miur.gov.it/web/guest/segnalazioni-di-illecito-whistleblower>.

La procedura di segnalazione coinvolge non solo i dipendenti pubblici come *whistleblowers*, conformemente a quanto previsto dall'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, ma anche i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi nonché delle imprese che realizzano infrastrutture.

La riservatezza della identità del segnalante è garantita da un apposito protocollo di crittografia utilizzato per le segnalazioni che pervengono tramite piattaforma informatica.

Da tale sezione è possibile accedere al form di compilazione attraverso il seguente link: <https://whistleblowing.istruzione.it/>.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti, nonché la possibilità per l'ufficio del RPCT del Ministero di comunicare in forma riservata con il segnalante, garantendo a quest'ultimo l'anonimato. L'identità del segnalante, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera personalizzata tramite la piattaforma informatica.

Con riferimento al trattamento del rischio e, in particolare, per la tipologia della misura in oggetto, il Ministero dell'istruzione e del merito prevede la realizzazione di una campagna di informazione e di sensibilizzazione rivolta al proprio capitale umano e finalizzata a diffondere la conoscenza del portale dedicato (si rinvia per un maggior dettaglio all'Allegato 7 al PIAO).

4.8.4 Procedure di recupero delle somme

Ai sensi dell'art 22 del Regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri «*provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto*». In conformità al dettato normativo, in caso di accertamento di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto, si procede al recupero delle relative somme. Conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, l'Unità di Missione è tra

⁵ A decorrere dal 15 luglio 2023, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, si applica la disciplina di cui al medesimo D. Lgs. n. 24/2023.

l'altro "responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico".

Gli **importi erroneamente versati** oggetto di un recupero possono essere ascrivibili ai seguenti errori materiali:

- versamento di una somma a favore di un Soggetto attuatore differente da quello che ne aveva diritto;
- versamento di una somma di importo differente da quello che si doveva effettivamente erogare;
- versamento di una somma a favore di un soggetto che non aveva titolo a riceverla.

Gli **importi utilizzati in modo non corretto** oggetto di recupero sono ascrivibili a tutti i casi in cui, a seguito dell'effettuazione dei controlli sia sul raggiungimento di *target* e *milestone* sia controlli amministrativo-contabili, non siano stati conseguiti gli obiettivi o siano state rilevate irregolarità da parte dei Soggetti attuatori nella corretta gestione dei finanziamenti ricevuti.

Il recupero delle somme, comprensive degli interessi legali, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- compensazione delle somme da recuperare con altri pagamenti spettanti al Soggetto attuatore;
- restituzione delle somme dovute tramite pagamento effettuato dal Soggetto attuatore su apposito conto di tesoreria collegato alla contabilità speciale.

Nel caso in cui si accerti la presenza di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto da parte del Soggetto attuatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, l'Ufficio III di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione procede alla richiesta di restituzione delle somme, predisponendo un apposito atto motivato, a firma del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione, che viene trasmesso al Soggetto attuatore.

L'atto contiene la diffida a pagare, la quota da recuperare, la quantificazione degli interessi legali, la scadenza per la restituzione delle somme, di norma non superiore a 15 giorni, e il conto corrente su cui effettuare il versamento. Contestualmente, procede ad implementare le informazioni nel Registro irregolarità e recuperi.

Tramite la tenuta del Registro, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procede al monitoraggio periodico delle posizioni debitorie aperte, verificando la restituzione delle somme da parte dei Soggetti attuatori. In particolare, attraverso un sistema di *alert* sulle scadenze fissate negli atti di recupero, effettua il monitoraggio degli importi ancora da recuperare.

Trascorso il termine indicato nell'atto di recupero, l'Ufficio di rendicontazione e controllo provvede a verificare, tramite l'Ufficio I affari generali della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché in accordo con l'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze per quanto concerne le linee di finanziamento relative ai progetti "in essere", che le somme siano state effettivamente riversate all'entrata del bilancio dello Stato ovvero restituite secondo le modalità indicate.

A seguito dell'incasso delle somme, l'Ufficio di rendicontazione e controllo provvede inol-

tre ad aggiornare la relativa sezione del Registro irregolarità e recuperi e a dare tempestiva evidenza all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'archiviazione elettronica sul portale ReGiS di tutti i dati contabili, in modo da assicurare una pista di controllo completa e aggiornata di tutte le informazioni sui recuperi effettuati e sui recuperi ancora pendenti.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore non provveda a restituire le somme entro i termini previsti, l'Ufficio rendicontazione e controllo avvia la procedura per il follow-up dei recuperi pendenti. In particolare, procede a:

- tracciare il recupero come "pendente" nel Registro irregolarità e recuperi;
- avviare la procedura di riscossione coattiva, attraverso la segnalazione alla Corte dei conti;
- effettuare periodicamente il monitoraggio dei recuperi pendenti, attraverso apposito flusso informativo con gli Uffici della Corte dei conti competenti;
- aggiornare il Registro irregolarità e recuperi nel caso in cui il Soggetto attuatore abbia restituito le somme a seguito del recupero coattivo;
- darne tempestiva informazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS.

Inoltre, in tutti i casi in cui il Soggetto attuatore non ottemperi all'obbligo di riversare le somme indebitamente ricevute, l'Unità di Missione provvede ad intraprendere ogni azione legale utile per consentire il corretto e pieno recupero delle risorse.

Nel caso di mancato recupero delle somme da parte degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, si applicano le procedure di cui al comma 7-*bis* dell'articolo 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101⁶.

Ai sensi del sopracitato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'Unità di Missione dell'intervento abbia attivato tutte le iniziative necessarie, procede dandone comunicazione all'Ispettorato Generale per il PNRR e provvedendo all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS. L'importo irregolare non recuperato potrà essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per interventi del PNRR o per altri programmi europei.

⁶ *In caso di mancato versamento delle predette somme da parte degli Enti locali delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, il recupero è operato con le procedure di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per gli Enti locali delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in caso di mancato versamento, le predette regioni e province autonome assoggettano i propri enti ad una riduzione in corrispondente misura dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome che provvedono, conseguentemente, a riversare all'entrata del bilancio dello Stato le somme recuperate. In caso di mancato versamento da parte delle regioni e delle province autonome si procede al recupero delle somme dovute a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria statale.*

Per dare massima **diffusione alle informazioni relative ai meccanismi di recupero delle somme** indebitamente versate a tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione, selezione e attuazione degli interventi, nella sezione "Futura" del sito del Ministero, in allegato agli avvisi pubblici delle rispettive linee di finanziamento, sono stati pubblicate gli schemi degli atti d'obbligo e degli accordi di concessione.

Gli atti d'obbligo e gli accordi di concessione indicano espressamente i criteri e le modalità predefinite per l'ottenimento del finanziamento, nonché tutti gli adempimenti a cui il Soggetto attuatore deve attenersi per la corretta gestione delle risorse, pena la revoca del finanziamento medesimo e i relativi meccanismi sanzionatori e di restituzione, e obbligano il Soggetto attuatore a impegnarsi a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Inoltre, nelle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di edilizia scolastica indirizzate agli Enti locali, sono richiamate specificamente le disposizioni in merito alla revoca/rinuncia al finanziamento e al conseguente obbligo per i Soggetti attuatori di restituire le somme indebitamente percepite.

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

Nell'ambito del contesto italiano, al fine di garantire informazioni aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, nonché definire modalità standardizzate per lo sviluppo dei canali informativi di accesso, sono intervenute la Circolare MEF-RGS n. 9 del 10/02/2022, n. 9 "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR" e le Linee guida per la realizzazione della sezione attuazione accluse alla nota MEF-RGS – prot. 181858 del 28 giugno 2022, con la quale le Amministrazioni titolari sono state invitate a individuare, progettare, sviluppare e implementare all'interno dei propri siti web istituzionali una sezione in cui pubblicare i provvedimenti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza. In particolare, le informazioni oggetto di pubblicazione, da tenere aggiornate con continuità, hanno la finalità di mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di responsabilità dell'Amministrazione nell'ambito delle scadenze previste.

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha elaborato una specifica identità concettuale visiva della parte Istruzione del PNRR, denominandola "**Futura – La scuola per l'Italia di domani**", cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, come di seguito riportata.

Gli obiettivi della Strategia di comunicazione sono identificati nell'informazione verso i beneficiari (Enti locali e scuole) sulle opportunità previste dal PNRR e su come attivarle, nel racconto alle comunità locali e scolastiche e all'opinione pubblica degli obiettivi e risultati attesi e raggiunti, il coinvolgimento dei beneficiari (in particolare, le comunità scolastiche) valorizzando il protagonismo, per garantire in tutto il processo di comunicazione la corretta visibilità dell'emblema e la riconoscibilità/consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea come ente attivatore dei finanziamenti, grazie all'iniziativa *Next Generation EU*.

I *target* della Strategia sono individuati nei beneficiari dei finanziamenti, nei beneficiari finali dei singoli interventi (studentesse e studenti, docenti, personale scolastico, famiglie, comunità locale, etc.) e nell'opinione pubblica più in generale.

La comunicazione del PNRR relativamente agli interventi per l'istruzione prevede da parte dei beneficiari l'obbligo di utilizzo in tutte le azioni di comunicazione e nei documenti ufficiali:

- dell'emblema dell'UE e della dizione "finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*"
- de logo del Ministero dell'istruzione e del merito.

I canali e gli strumenti utilizzati sono, in particolare, la piattaforma web dedicata inserita all'interno del sito del Ministero dell'istruzione e del merito <https://pnrr.istruzione.it/>, i canali social (Twitter @PNRRistruzione; Facebook e Instagram dedicati al racconto degli interventi attivati dai beneficiari @noisiamolescuole), la realizzazione e distribuzione di *kit* informativi, la messa a punto di campagne di promozione, con realizzazione di uno o più spot video da diffondere su tv o social, relativi agli obiettivi generali del Piano, alle diverse linee di finanziamento e ai singoli avvisi, la realizzazione di video racconti su singoli interventi realizzati, la promozione di *contest* rivolti alle scuole per stimolare una partecipazione attiva di studentesse e studenti, l'organizzazione di iniziative itineranti di divulgazione e di presentazione del Piano e di specifiche azioni in corso o già realizzate, la progettazione e realizzazione di un viaggio sui territori

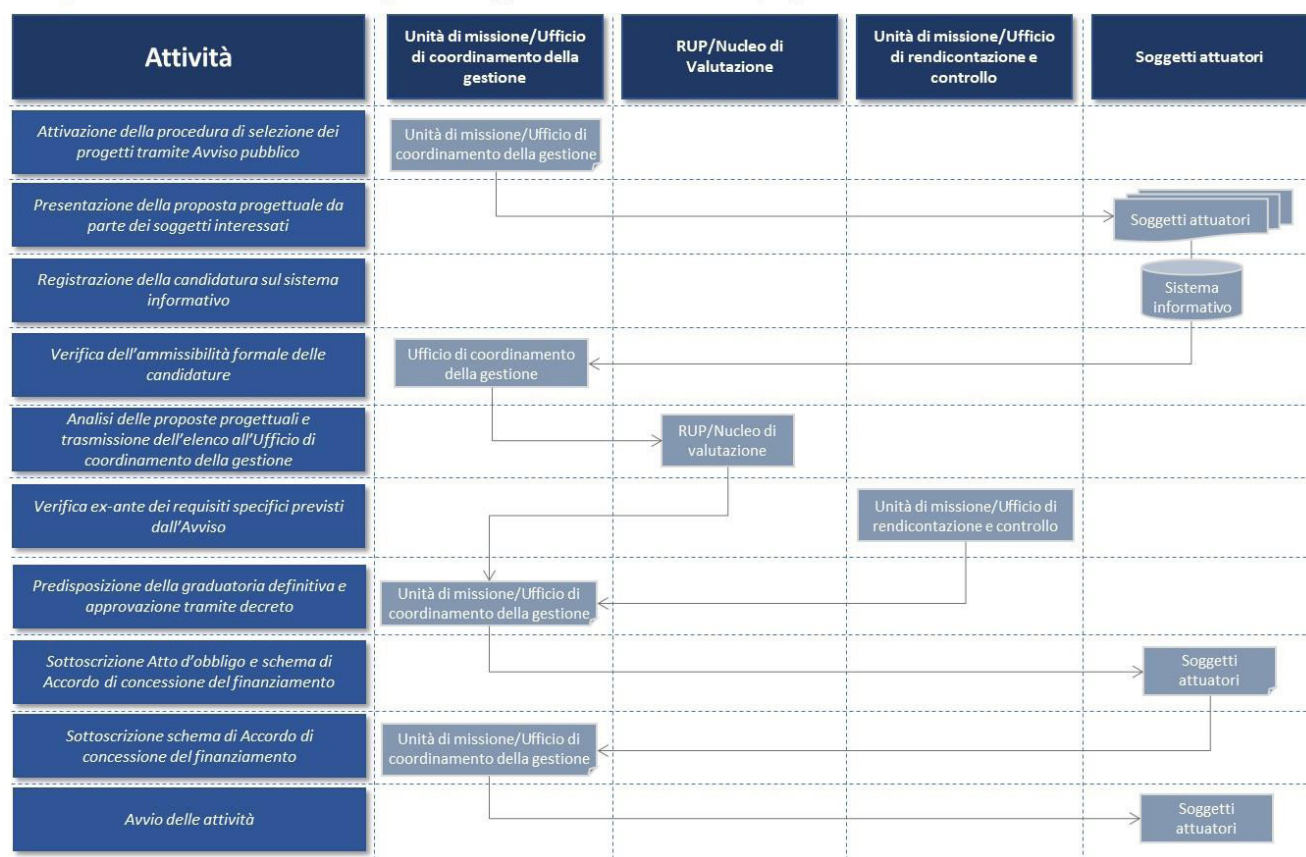
per la valorizzazione degli interventi attivati, la predisposizione di *app* e mappe interattive di documentazione delle azioni in corso o già realizzate, lo svolgimento di iniziative didattiche e promozionali innovative (*hackathon*, simulazioni, laboratori di co-progettazione, etc.).

La responsabilità delle attività di comunicazione e pubblicità è posta in capo al dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione, che opera in coordinamento con la Strategia di comunicazione dell'Ispettorato Generale per il PNRR e in coerenza con quanto previsto dalle Istruzioni tecniche per la redazione del SiGeCo. L'Ufficio si raccorda internamente con l'Ufficio stampa del Ministero dell'istruzione e del merito.

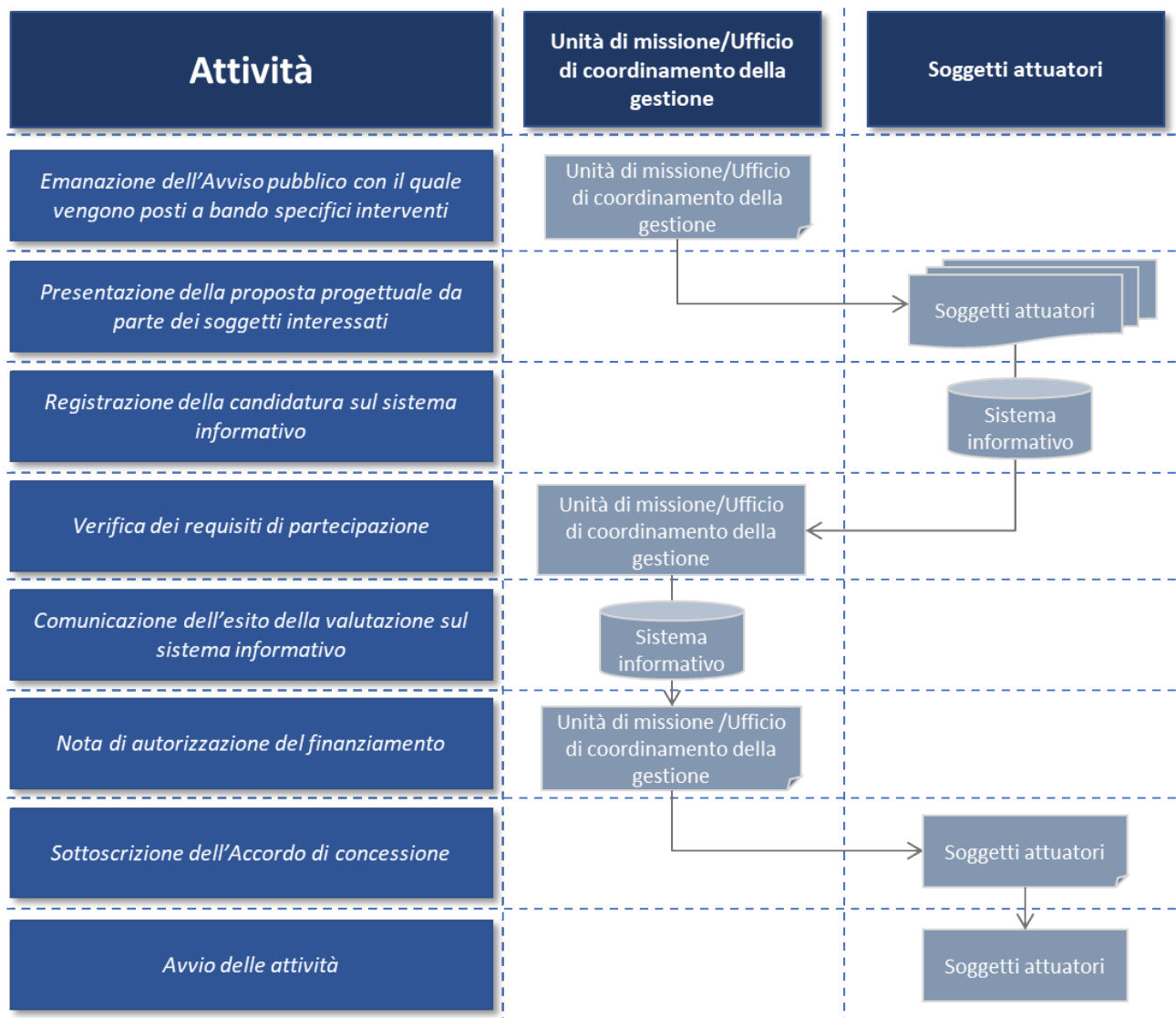
Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali

1. Procedura valutativa a graduatoria, finanziamento e avvio dei progetti
2. Procedura valutativa a sportello, finanziamento e avvio dei progetti
3. Procedura di rendicontazione spese, target e milestone
4. Procedura di controllo sulla selezione dei progetti
5. Procedura di controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore
6. Procedura di controllo su target e milestone del Soggetto attuatore
7. Procedura di richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR e rimborso delle somme ai Soggetti attuatori/realizzatori

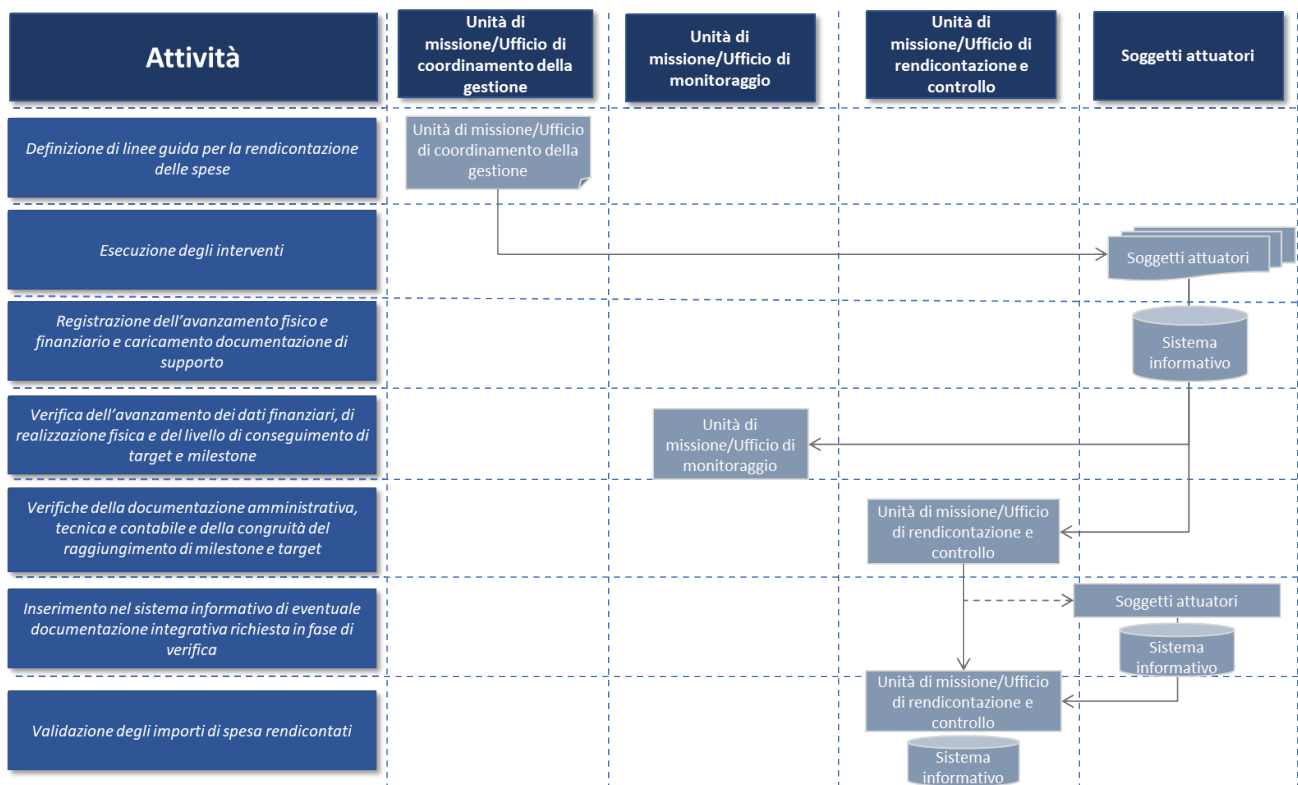
1. Diagramma «Procedura valutativa a graduatoria, finanziamento e avvio dei progetti»



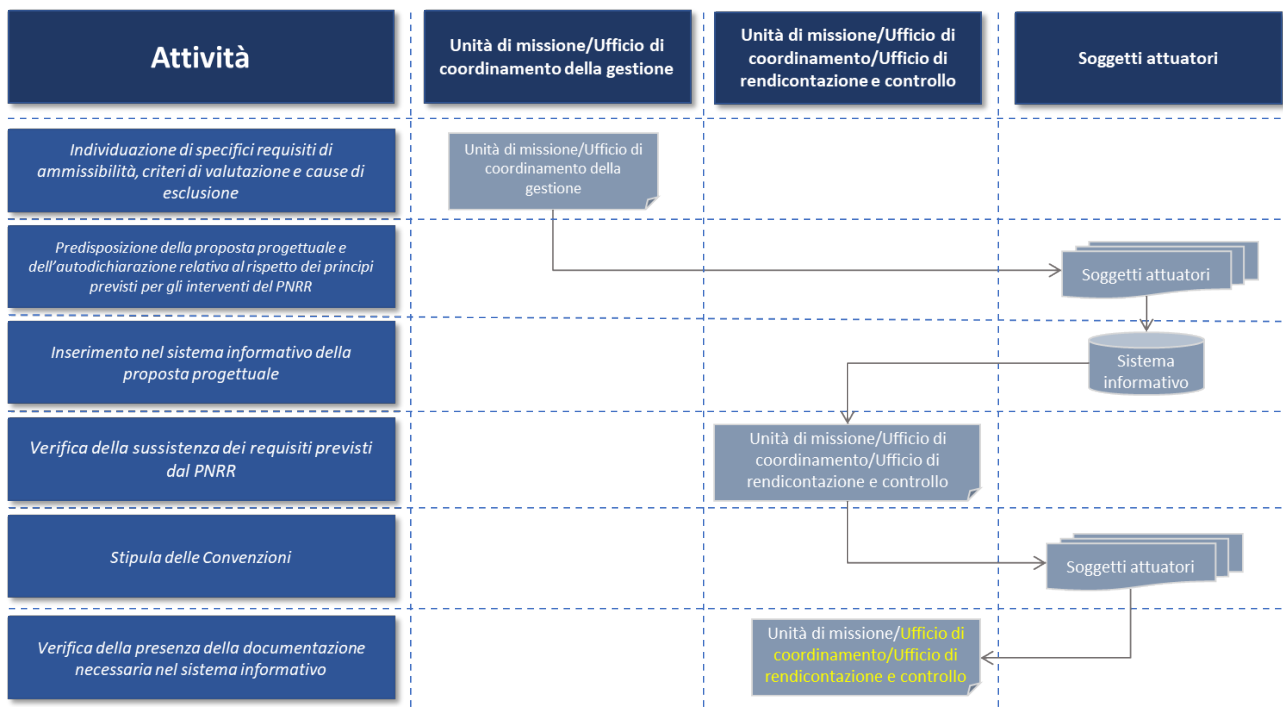
2. Diagramma «Procedura valutativa a sportello, finanziamento e avvio dei progetti»



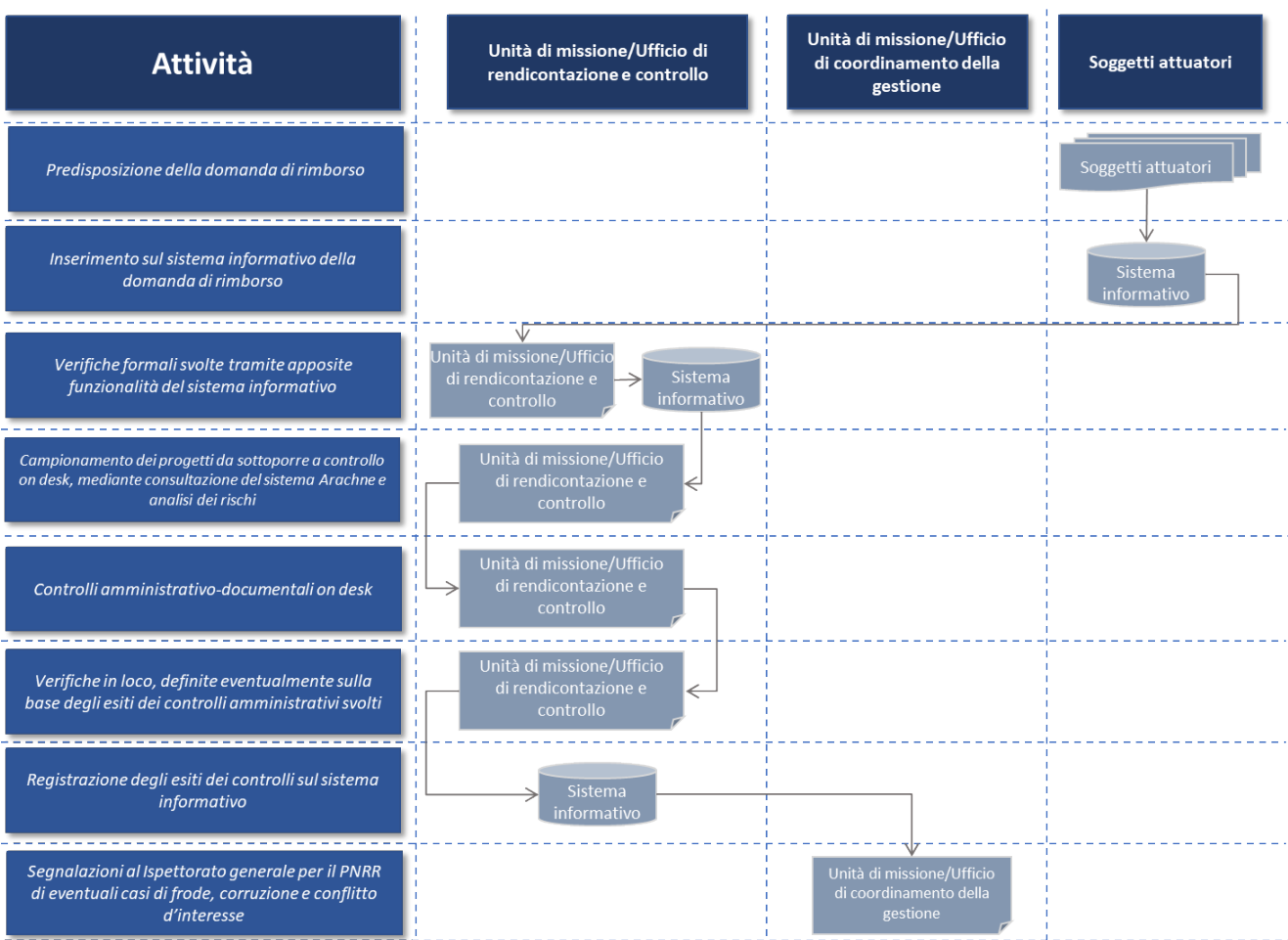
3. Diagramma «Rendicontazione spese, target e milestone»



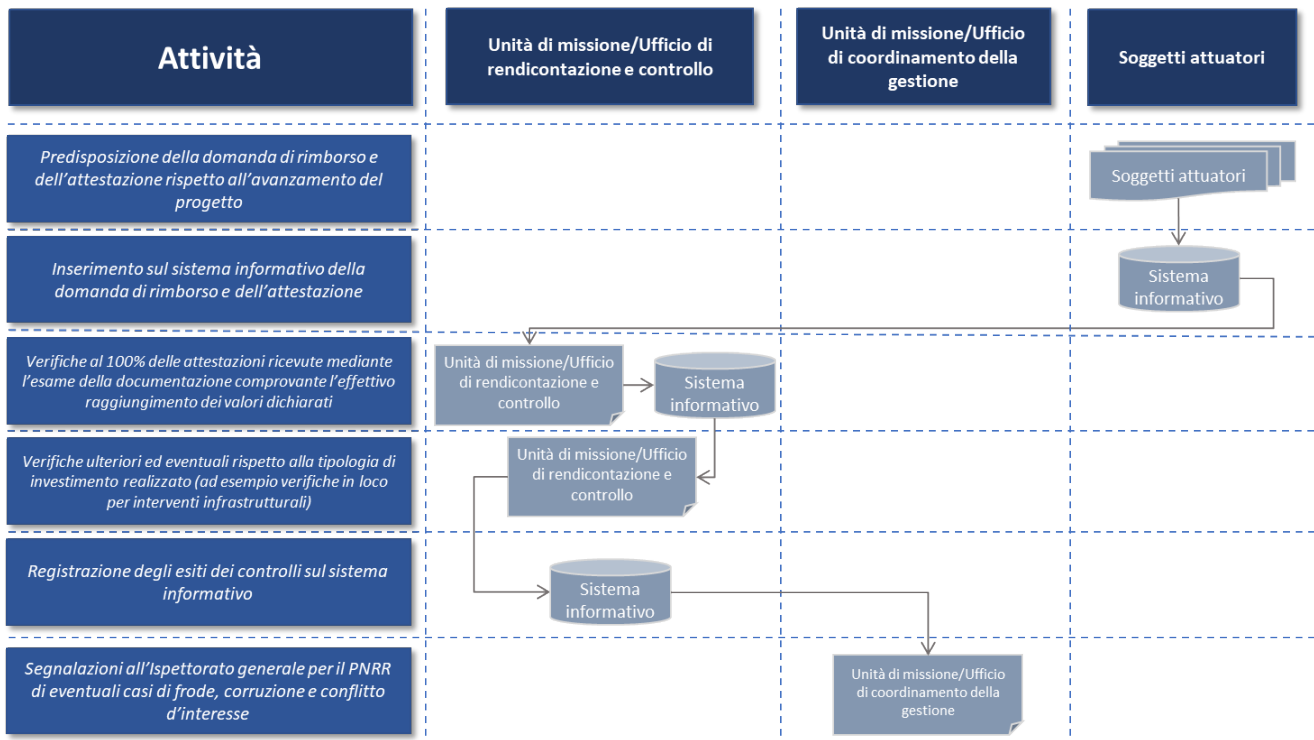
4. Diagramma «Procedura di controllo sulla selezione dei progetti»



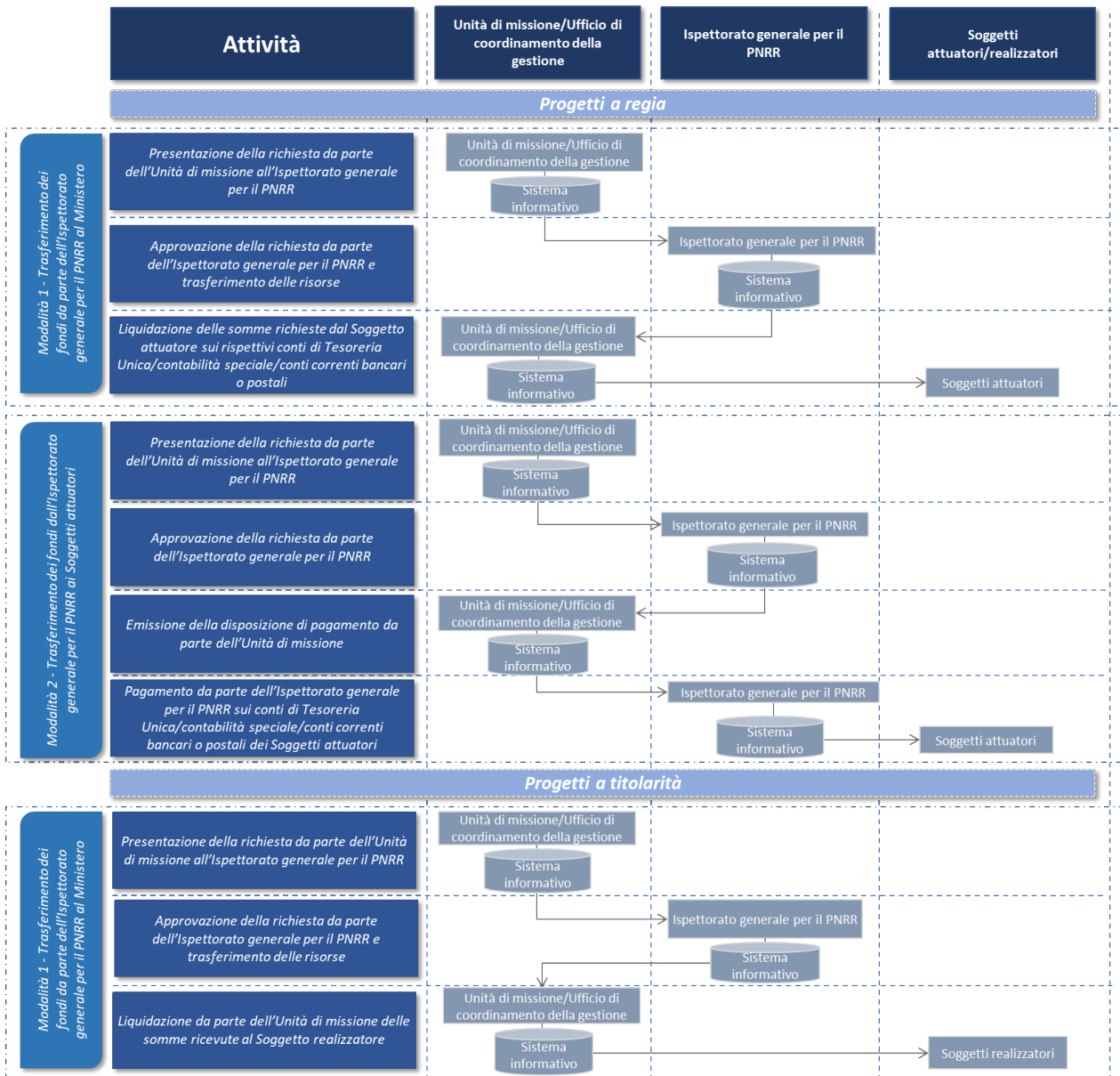
5. Diagramma «Procedura di controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto Attuatore»



6 Diagramma «Procedura di controllo su target e milestone del Soggetto Attuatore»



7. Diagramma «Procedura di richiesta di pagamento all'Ispettorato generale per il PNRR e rimborso delle somme ai soggetti attuatori/realizzatori»



Versioni e date di aggiornamento del documento

Versione	Data approvazione	Principali modifiche
1	Dicembre 2022	
2	Novembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato il sottoparagrafo 2.1.2 <i>Ufficio di monitoraggio</i> con riferimento alle attività svolte dal predetto Ufficio di monitoraggio; • Aggiornato il paragrafo 2.2 <i>Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione</i>; • Aggiornato il sottoparagrafo 2.2.2 <i>Descrizione personale esterno</i> con riferimento, in particolare, alla descrizione della Task force; • Inserito il sottoparagrafo 2.2.3 <i>Formazione e potenziamento della capacità amministrativa e organizzativa del Ministero</i> con la descrizione delle attività di formazione rivolte al personale interno e ai Soggetti attuatori; • Aggiornato il sottoparagrafo 3.1.1 <i>Descrizione della soluzione applicativa</i> con la descrizione delle funzionalità di ReGiS, in particolare per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti; • Aggiornato il sottoparagrafo 3.1.2 <i>Procedure di cooperazione e trasferimento dati all'Ispettorato Generale per il PNRR</i> con la descrizione del funzionamento del protocollo di colloquio tra ReGiS e "FUTURA PNRR – Gestione Progetti"; • Aggiornato il paragrafo 4 <i>Procedure attuative</i>, con la descrizione delle procedure attuative delle misure PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito nella fase di selezione degli interventi, nell'attuazione dei progetti nonché nelle modalità di rendicontazione controllo, monitoraggio e trasferimento delle risorse finanziarie; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.1 <i>Raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR</i> con riferimento generale agli adempimenti relativi agli interventi di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.2 <i>Selezione dei Progetti</i> con una breve descrizione delle modalità di selezione degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'istruzione e del merito; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.2.1 <i>Elementi comuni di ammissibilità dei progetti</i> con la descrizione dei • principi e degli obblighi specifici comuni contenuti negli atti adottati dal Ministero dell'istruzione e del merito; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.2.2 <i>Attivazione dei progetti "in essere"</i> con un maggior dettaglio delle procedure interne di attivazione; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.2.3 <i>Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi</i> con un maggior dettaglio delle procedure interne di attivazione e dei criteri di valutazione di carattere generale; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.2.4 <i>Attivazione delle risorse tramite decreti o leggi di finanziamento</i> con un maggior dettaglio delle procedure interne di attivazione e della descrizione della relativa procedura; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.3.1 <i>Schemi di convenzioni/disciplinari</i> con il Soggetto attuatore con una breve descrizione introduttiva delle modalità di sottoscrizione dell'accordo di concessione; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.3.7 <i>Decadenza, rinuncia o revoca di un progetto</i> con l'inserimento della disciplina della decadenza dal finanziamento; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.4.1 <i>Rendicontazione di spese a costi reali</i> con la descrizione della presentazione della rendicontazione e della relativa richiesta di pagamento all'Unità di Missione del PNRR; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.4.2 <i>Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato</i> con la descrizione della procedura di predisposizione e trasmissione della rendicontazione da parte dei Soggetti attuatori; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.4.3 <i>Rendicontazione di target e milestone</i> con la descrizione degli obblighi del Soggetto attuatore relativi alla trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto; • Integrato il paragrafo 4.5 <i>Attività di controllo</i> con il rinvio all'Allegato 4.5 <i>Manuale dei controlli</i> per il dettaglio delle procedure, modalità e strumenti operativi di controllo; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.5.1 <i>Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti</i> che avvengono tramite specifiche checklist; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.5.2 <i>Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore</i> attraverso il rinvio alle analisi dei rischi e alle metodologie di campionamento adottate per i controlli amministrativo-contabili desk e in loco, allegate al Manuale dei controlli;

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato il sottoparagrafo 4.5.3 Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore con la descrizione delle modalità di controllo dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di milestone e target attraverso controlli desk (ed eventualmente in loco); • Aggiornato il sottoparagrafo 4.5.4 Rendicontazione spese a costi reali attraverso Opzioni di costi semplificato con una breve descrizione delle modalità di rendicontazione; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.6.1 Procedure, modalità e tempistiche di monitoraggio delle misure e dei progetti con il riferimento al sistema informativo ReGiS che garantisce l'acquisizione e l'aggiornamento in modalità automatica o manuale delle informazioni; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura con dettaglio delle modalità di rilevazione automatica degli eventuali scostamenti e/o dei ritardi rispetto alle tempistiche connesse al raggiungimento delle Milestone e dei Target previsti dal Piano; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio con le attività poste in essere attraverso l'adozione della Strategia Antifrode dell'UdM (Allegato 4.1), delle Indicazioni sul doppio finanziamento (Allegato 4.7) e l'attivazione del processo di autovalutazione del rischio frode svolta dall'apposito Gruppo costituito ad hoc dall'UdM; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento con particolare riguardo alle procedure di whistleblowing; • Aggiornato il sottoparagrafo 4.8.4 Procedure di recupero delle somme con un maggior dettaglio delle procedure relative alla gestione dei recuperi e alla diffusione delle informazioni relative ai meccanismi di recupero; • Aggiornata l'Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali; • Aggiornato l'elenco degli Allegati.
--	--

Allegati

Sezione 2	<p>2.1. Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2022, n. 284</p> <p>2.2. Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341</p> <p>2.3. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341</p> <p>2.4. DPCM 15 dicembre 2021 – Conferimento incarico dirigenziale di livello generale presso l'Unità di missione PNRR</p> <p>2.5. Decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 1 – Conferimento incarico dirigenziale di livello non generale Ufficio di coordinamento della gestione</p> <p>2.6. Decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 2 – Conferimento incarico dirigenziale di livello non generale Ufficio di rendicontazione e controllo</p> <p>2.7. Decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 3 – Conferimento incarico dirigenziale di livello non generale Ufficio di Monitoraggio</p>
Sezione 4	<p>4.1. Strategia antifrode</p> <p>4.2. Decreto Nomina GARF</p> <p>4.3. Regolamento interno del gruppo di autovalutazione del rischio frode delle misure del PNRR gestite dal MIM</p> <p>4.4.1 Tool Fraud_Risk_Assessment</p> <p>4.4.2 Esiti autovalutazione rischi frode</p> <p>4.5. Manuale dei controlli</p> <p>4.6. Cartella indicazioni operative per i Soggetti attuatori</p> <p>4.7. Indicazioni doppio finanziamento</p> <p>4.8. Sintesi delle irregolarità, in conformità a quanto previsto dalla circolare MEF - RGS n. 41 del 07/12/2022</p> <p>4.9. Dichiarazione di gestione amministrazione titolare di misura PNRR</p> <p>4.10. Analisi rischio metodologia campionamento PNRR MIM controlli desk</p> <p>4.11. Analisi rischio metodologia campionamento PNRR MIM controlli TM loco</p> <p>4.12. Checklist PNRR verifica atto amministrativo selezione progetti</p> <p>4.13. Checklist monitoraggio milestone</p> <p>4.14. Checklist per le modifiche progettuali</p>